COMUNE DI ANCONA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 7 Marzo 2019

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

APPELLO 4

1)INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE QUACQUARINI "DERATTIZZAZIONE, DISINFESTAZIONE LARVICIDA DEL TERRITORIO COMUNALE DA PARTE DELLA SOCIETA' INCARICATA. 6

2) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ELIANTONIO "PRESIDIO FISSO DELLA POLIZIA LOCALE IN PIAZZA UGO BASSI" 8

3) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERARDI NELLI RELATIVA A: "LAVORI PUBBLICI STRADALI CONTROLLI EFFETTUATI, CONTESTAZIONI, INTERVENTI DELLE IMPRESE, EVENTUALI RISARCIMENTI INCASSATI" 10

4) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SANNA RELATIVA A: "NUMERO DELLE CONTRAVVENZIONI PERVENUTE PER GUIDA CON TELEFONO CELLULARE" 12

5) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE AUSILI RELATIVA A: "STATO DI APPLICAZIONE DELLA MOZIONE POTENZIAMENTO DELLA FIGURA DEL VIGILE DI QUARTIERE" 13

6) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MANDARANO RELATIVA A: "STATO DI ASFALTO E BUCHE, MARCIAPIEDI QUARTIERE BARACCOLA" 15

7) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA GAMBINI RELATIVA A: "ATTREZZATURE PARCO DEGLI ULIVI" 17

8) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VECCHIETTI RELATIVA A: "COSTRUZIONE FATISCENTE SITA IN VIA URBINO CALCOLO VIA OSIMO" 19

9) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA SCHIAVONI RELATIVA A: "ELEZIONI CONSIGLI TERRITORIALI PARTECIPATI" 21

10) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE RUBINI RELATIVA A: "EVENTUAE PRESENZA DI AMIANTO NELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ANCONA SITO IN VIA FANTI" 23

11) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERARDINELLI RELATIVA A: "RISPETTO NORMATIVE REGIONALI POLIZIA LOCALE" 25

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "ACCESSO ALL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' AI SENSI DELL'ART. 1 COMMI 849/856 DELLA LEGGE 145/2018 CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI.
(DELIBERAZIONE N. 36) **29**

APPELLO **39**

APPELLO **53**

ORDINE DEL GIORNO N. 38121/19 PRESENTATO DAL CONSIGLIERE QUACQUARINI COLLEGATO ALLA DELIBERA **56**

APPELLO

Inizio Consiglio Comunale ore 15:40

SEGRETARIO GENERALE

AMICUCCI JESSICA	PRESENTE
ANDREOLI ANTONELLA	PRESENTE
AUSILI MARCO	PRESENTE
BARCA MARIO	PRESENTE
BERARDINELLI DANIELE	PRESENTE
CENSI CHIARA	PRESENTE
DE ANGELIS MARIA GRAZIA	PRESENTE
DINI SUSANNA	PRESENTE
DIOMEDI DANIELA	ASSENTE
ELIANTONIO ANGELO	PRESENTE
FAGIOLI TOMMASO	PRESENTE
FANESI MICHELE	PRESENTE
FAZZINI MASSIMO	ASSENTE
FIORDELMONDO FEDERICA	ASSENTE
FREDDARA CLAUDIO	PRESENTE
GAMBINI SANDRA	PRESENTE
GIANGIACOMI MIRELLA	PRESENTE
IPPOLITI ARNALDO	PRESENTE
MANCINELLI VALERIA	ASSENTE
MANDARANO MASSIMO	PRESENTE
MASCINO GIUSEPPE	PRESENTE
MORBIDONI LORENZO	PRESENTE
PELOSI SIMONE	PRESENTE
QUACQUARINI GIANLUCA	PRESENTE
RUBINI FILOGNA FRANCESCO	PRESENTE
SANNA TOMMASO	PRESENTE
SCHIAVONI LORELLA	PRESENTE
TOMBOLINI STEFANO	PRESENTE
TRENTA LUCIA	PRESENTE
URBISAGLIA DIEGO	PRESENTE
VALENZA SILVIA	PRESENTE
VECCHIETTI ANDREA	PRESENTE
VICHI MATTEO	ASSENTE

CONSIGLIERI AGGIUNTI

MRIDA KAMRUL	PRESENTE
AHMED SHOHEL	PRESENTE

ASSESSORI:

BORINI TIZIANA	PRESENTE
CAPOGROSSI EMMA	PRESENTE
FORESI STEFANO	PRESENTE
GUIDOTTI ANDREA	ASSENTE
MANARINI PAOLO	ASSENTE
MARASCA PAOLO	PRESENTE
SEDIARI PIERPAOLO	ASSENTE
SIMONELLA IDA	PRESENTE

Sono presenti 28 Consiglieri.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie. Cominciamo il Consiglio io ho l'assenza giustificata dell'Assessore Guidotti, l'Assessore Manarini, non è presente il Sindaco, tra un po' arriva il Vice Sindaco. Va bene. Cominciano con le prime interrogazioni urgenti, volevo solo dire una cosa che sull'ordine delle interrogazioni urgenti, siccome ieri una consigliera, la consigliera Gambini l'aveva mandata per Pec ed è stata vista dopo, praticamente le prime sei interrogazioni sono in fila, poi la settima è della Consigliera Gambini, poi c'è l'ottava, la nona, quindi dall'ottava scalano tutte di una. Cominciamo con la prima interrogazione.

1)INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE QUACQUARINI "DERATTIZZAZIONE, DISINFESTAZIONE LARVICIDA DEL TERRITORIO COMUNALE DA PARTE DELLA SOCIETA' INCARICATA.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
interrogazione urgente presentata dal Consigliere Quacquarini derattizzazione, disinfestazione Larvicida del territorio comunale da parte della società incaricata", risponde l'assessore Capo grossi. Consigliere.

GIANLUCA QUACQUARINI – Consigliere Comunale
Sì grazie Presidente. Con questa interrogazione chiedo di conoscere quali sono i criteri adottati dal Comune di Ancona nell'affidamento dell'incarico alla società Quark Srl di Jesi in merito agli interventi generali di derattizzazioni e disinfestazione larvicida svolti mensilmente nel territorio comunale, più in particolare chiedo se il Comune acquista un pacchetto di servizi se il costo del servizio è riferito ad interventi su singole vie o è genericamente suddiviso in zone, se il Comune effettua eventuali controlli per verificare se effettivamente le vie interessate dall'intervento sono state servite. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Passo la parola all'Assessore Capogrossi.

CAPOGROSSI EMMA – Assessore
Grazie Presidente. Allora, tutte le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente acquistare servizi, lavori e forniture fino a 200 euro tramite la piattaforma informatica MePa del Ministero dell'Economia, pertanto i servizi a cui si riferisce l'interrogazione rientrano nella casistica in oggetto. Sulla Piattaforma MePa viene caricato un capitolo di appalto a corpo costruito sulla base delle specifiche esigenze del comune di Ancona. La richiesta di offerta è stata inviata a tutti i fornitori del segmento iscritti nella categoria merceologica ubicati nella regione Marche e in tutte le regioni confinanti per allargare la concorrenzialità. L'aggiudicazione viene individuata automaticamente dal sistema. Per il punto due il costo del servizio è riferito all'intero pacchetto e non ha a singole vie o siti in quanto come già precisato il capitolo è a corpo, per questo dettaglio come per il punto successivo, io faccio riferimento anche, non avendo più tempo per leggerle anche la precedente risposta data, all'interrogazione tra l'altro scritta che aveva già presentato a settembre il consigliere Vecchietti in cui abbiamo dato insomma tutti gli elementi, le vie e la planimetria ed altro quindi ce l'ho qua protocollata, eventualmente se vuole ho delle copie. Per quanto riguarda i controlli la ditta comunica agli interventi eseguiti mensilmente sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà firmata dai singoli operatori per quanto di competenza. Tutte le vie del centro urbano sono segnalate mensilmente attraverso l'aggiornamento delle targhette autoadesive apposte all'inizio e alla fine di ciascuna via con indicata la data intervento. L'ufficio stampa provvede mensilmente a comunicare alla stampa locale il calendario di massima degli interventi previsti nel mese specificando quartieri interessati, al fine di consentire ai cittadini di verificare puntualmente e direttamente del servizio ed eventualmente segnalare a noi di servizi. L'appalto prevede interventi straordinari su richiesta dei cittadini che la ditta deve contattare personalmente prima dell'intervento, per intervenire e indicare il sito critico. Sul sito tematico

del comune è possibile poi consultare la calendarizzazione degli interventi fino ad aprile 2019, unità operativa di riferimento e segue comunque controlli a campione sull'esecuzione degli interventi con personale proprio e di altre unità operative eventualmente disponibili.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore. Passo la parola al consigliere per la replica.

GIANLUCA QUACQUARINI – Consigliere Comunale
Sì, grazie. Sono soddisfatto a metà, ringrazio l'assessore per aver chiarito i punti uno e due mentre sul terzo, sui controlli chiedo che l'amministrazione oltre che lasciare l'incombenza ai cittadini faccia controlli più solleciti insomma perché come da comunicato dell'ufficio stampa del 20 febbraio il giorno successivo, il 21 febbraio, erano indicate le vie che la Quark Srl era interessata all'intervento, cioè via Pesaro, via Lamaticci, adesso non le faccio tutte, era fino a via Palombare. E da un controllo effettuato sabato scorso 2 marzo sulle vie Saracini, Fiorini, Pesaro, Urbino, Giordano Bruno e Ragusa non risulta che le etichette sui pali della luce o sui dispositivi dei marciapiedi rechino dati recenti e aggiornati dopo il passaggio del 21 febbraio, addirittura in alcuni casi sono riportate date del 2014/2017 o direttamente qualcuno non c'ha nessuna data, questo è documentato dalle fotografie, quindi per i primi due punti siamo *(inc)* credo che sul terzo ci sarebbe da fare molto di più. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere.

2) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ELIANTONIO "PRESIDIO FISSO DELLA POLIZIA LOCALE IN PIAZZA UGO BASSI"

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Passiamo alla seconda interrogazione del consigliere Eliantonio "presidio fisso della polizia locale in piazza Ugo Bassi". Prego Consigliere.

ELIANTONIO ANGELO – Consigliere Comunale
Grazie Presidente. Ricorderete tutti quanti il 28 di Novembre del 2018 il Sindaco Mancinelli e il Comandante della Polizia Locale e il Presidente di Conero Bus effettuavano un primo sopralluogo in Piazza Ugo Bassi presso i Toroidi nell'area del capolinea degli autobus. A margine di quel sopralluogo il Sindaco Mancinelli annunciava l'apertura all'inizio del 2019, ricorderete, di un presidio fisso della Polizia Locale, operativo tutti i giorni dal lunedì al sabato vicino alla biglietteria. Considerando che proprio due giorni fa ci è arrivata una segnalazione di un individuo che si è iniettato una dose di eroina in pieno giorno nei pressi dell'area individuata per ospitare il presidio fisso della Polizia Locale, allora ci chiediamo tutti quanti, così come credo se lo chieda tutta la città i tempi certi dell'apertura di questo famoso presidio fisso della Polizia Locale che è stato annunciato quattro mesi fa dal Sindaco Mancinelli. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Passo la parola all'Assessore Foresi.

FORESI STEFANO – Assessore
Allora lei come può ben pensare e sapere, è una pratica che mi sta molto a cuore, la stiamo seguendo personalmente, tutti quanti, a me, noi, a tutti quanti, a tutto il Consiglio e la prima cosa che abbiamo fatto abbiamo fatti i lavori, ultimati da pochi giorni i lavori di sistemazione del locale che sarà la sede del presidio, primo, quindi il locale è pronto, tutta la struttura è pronta, abbiamo nel frattempo installato le telecamere che come il Consigliere Berardinelli sa benissimo, le ha chieste anche durante la commissione di tutto il vicolo, che va dal vicolo di Piazza Ugo Bassi, via Scrima, fino a vedere tutta la parte fino a *(inc)* e Caffè, per capirci, tutta quella zona delicata dove c'è la matita e dove ci sono famosi due Call Center da lunedì 4 sono attivate sei telecamere e quindi la zona è sotto controllo. Seconda, terza cosa abbiamo fatto un lavoro importantissimo perché dal 28 di Febbraio è partita e scade il Primo Aprile la richiesta di avviso di mobilità per assunzione di 10 vigili urbani di categoria C. Il problema qual è? Adesso leggerò la risposta che mi ha dato la Comandante, il problema è per il personale perché con quota 100 abbiamo avuto sei richiesti di andare in pensione e quindi in questo momento stanno facendo le ferie dovute però è una cosa che abbiamo sopperito in qualche maniera, che le dirò. A seguito dell'interrogazione in oggetto si fa presente che i tempi purtroppo si stanno allungando rispetto al previsto e a seguito di una carenza di personale che si è acutizzata con la possibilità di pensionamento con quota 100, infatti contemporaneamente i sei appartamenti al corpo di Polizia Municipale hanno presentato la richiesta di pensionamento ed attualmente stanno usufruendo delle ferie residue prima di essere messi in pensione. Questa nuova situazione impedisce l'attuazione di questo, di quanto programmato in questo momento, serve precisare che in via prioritaria, c'era la necessità di far fronte a servizi essenziali quali la viabilità e il servizio ingresso e uscita scuole, rilievo incidenti, controllo mercati, controllo ambientale e

edilizi. Nel frattempo si è provveduto ad avere la presenza del Vigile di Quartiere per tre volte alla settimana nella zona di Piazza Ugo Bassi, Via Giordano Bruno e Corso Carlo Alberto. Appena si avrà il personale nuovo assunto si provvederà a garantire l'apertura del nuovo presidio, nel frattempo gli ho detto delle telecamere, nel frattempo gli ho detto di lavori ultimati, e nel frattempo gli ho detto del bando di mobilità che è partito il 28 febbraio e che scade l'1/4, quindi ci teniamo tutti quanti, tutti, ad avere questo presidio fisso lì, è soltanto una carenza di personale in questo momento acuita da questa cosa di quota 100 che non ci ha permesso di aprire, se no ci sono tutte le condizioni, ma la zona dal lunedì è sotto controllo da incrocio di via Scrima fino a via Colombo, per capirsi. Via Scrima e via Colombo, è tutto sotto controllo perché ci sono sei telecamere posizionate in determinate maniere che coprono tutta la zona.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore. Passo la parola al Consigliere per la replica.

ELIANTONIO ANGELO – Consigliere Comunale
Sì grazie. Apprendo con stupore che è sempre colpa di qualcun altro ma vede Assessore questo è un deterrente fondamentale, e il problema, il problema non è legato all'attesa rispetto a questi quattro mesi da quando c'è stata, da quando c'è stato il sopralluogo del Sindaco, perché questo è un presidio che i colleghi lo sanno molto meglio di me, i colleghi che siedono fra questi banchi qui, è una cosa che chiediamo da 10 anni. Da 10 anni in quella zona. È un deterrente fondamentale che chiediamo da 10 anni, ora, saremo soddisfatti solo quando vedremo questo presidio, saremo soddisfatti quando ci accompagnerà a fare questa famosa visita al centro operativo, spero che la commissione competente se ne occupi presto, effettivamente per vedere con i nostri occhi se queste sei telecamere che rappresentano una buona notizia ma vogliamo capire se funzionano o meno… bene, se queste sei telecamere di Piazza Ugo funzionano o meno, perché lo ripeto, lo ribadisco e concludo, questo è un problema che non è più rinviabile. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere.

3) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERARDI NELLI RELATIVA A: "LAVORI PUBBLICI STRADALI CONTROLLI EFFETTUATI, CONTESTAZIONI, INTERVENTI DELLE IMPRESE, EVENTUALI RISARCIMENTI INCASSATI"

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Passiamo alla terza interrogazione del consigliere Berardinelli "lavori pubblici stradali, controlli effettuati, contestazioni, interventi delle imprese, eventuali risarcimenti incassati" prego consigliere.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Grazie Presidente. Assessore, volevo sapere se al di là delle colpe evidenti del reddito di cittadinanza, di quota 100 e del bando delle periferie bloccate, volevo sapere se i lavori pubblici stradali che vengono effettuati, sono stati effettuati nel comune di Ancona hanno avuto le necessarie verifiche alla fine dei lavori, perciò quanti sono stati effettuati, quante contestazioni sono state fatte alle aziende che hanno fatto questi lavori, eventuali interventi delle imprese per mettere a posto i lavori non fatti a regola d'arte o eventuali risarcimenti incassati dall'amministrazione comunale. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Passo la parola all'Assessor Foresi.

FORESI STEFANO – Assessore
Io Consigliere le rispondo con una nota che mi ha inviato l'ingegner Calavalle della PO dei Lavori Pubblici. "In merito alle richieste del Consigliere si fa presente che la domanda è molto generica e si può comunicare quanto segue: normalmente sulle strade cittadine vengono effettuati interventi di manutenzione stradale e di messa in sicurezza al fine della salvaguardia della circolazione veicolare. I tecnici dalla direzione manutenzioni hanno constatato durante gli interventi degli ultimi anni che rilevati… e i sottofondi stradali di oltre quarant'anni risultano spesso essere disomogenei nella loro struttura portante soprattutto rimaneggiati con continui interventi di sostituzione e installazioni di sotto servizi che rendono impossibile la definizione puntuale del tipo di intervento in corso di realizzazione dell'intervento si effettuano le prove di piastra statica, sui sottofondi stradali e ai fini della contabilità dei lavori e per la realizzazione del certificato di regolare esecuzione o di collaudo, la fine lavori si effettuano una serie di prove sui materiali posti in opera e sui loro spessori. Chiaramente le imprese esecutrici rimangono responsabili di quanto mal realizzate, infatti nei capitolati è prevista la seguente norma: per tutto il periodo intercorso tra virgolette, "per tutto il periodo intercorrente tra ultimazione dei lavori e l'emissione del certificato di collaudo provvisorio, salvo le maggiori responsabilità sancite dall'articolo 1669 del Codice Civile l'appaltatore è quindi garante delle opere e delle forniture eseguite, obbligandosi a sostituire i materiali che si mostrassero non rispondenti alle prescrizioni contrattuali e a riparare tutti i guasti, le degradazioni che dovessero verificarsi anche in conseguenza dell'uso perché corretto delle opere, inoltre ai sensi dell'articolo 103 l'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia denominata garanzia definitiva e una polizza Car di assicurazione per danni di esecuzione e responsabilità verso i terzi, nel caso che venga individuata la responsabilità della mal realizzazione di parte dell'intervento, l'impresa viene chiamata a rispondere del danno o con l'intervento di ripristino

o con l'escussione della polizza stessa". Grazie. Questa è la risposta che mi ha dato l'ufficio. Quindi…

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Prego per la replica.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Chiedo di rifare la domanda perché l'Assessore non ha capito. Allora quanti… quanti controlli sono stati effettuati. Domanda uno, domanda due, quante contestazioni sono state fatte alle imprese. Domanda tre, troppo veloce, quanti interventi per ripristinare, mettere, fare un'opera a regola d'arte, sono state fatte dalle imprese. Ultima domanda, eventuali risarcimenti incassati proprio da quelle polizze segnalate prima dal tecnico, sono stati incassati dal Comune di Ancona. Lei mi ha letto quello che devono fare, ma io… non me ne frega niente di quello che devono fare, io non ho fatto l'interrogazione alle aziende, le faccio al comune che deve controllare e lo ripeto la domanda per l'ultima volta: quanti controlli sono stati effettuati? Quante contestazioni sono state effettuate? Quanti interventi delle imprese per rimettere a posto i lavori sono stati fatti? E quanti eventuali risarcimenti sono stati incassati? Tutto il resto Assessore, non mi interessa, la conosco benissimo la normativa, non mi interessa la normativa, voglio sapere questo, però è inutile no perché la domanda è questa. Cosa facciamo? No…

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Prego, prego, do la parola all'Assessore.

FORESI STEFANO – Assessore
Allora io non rispondo, rispondo la prossima volta. Benissimo e senza essere così ironico Consigliere Tombolini. *(Berardinelli)*

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Prego Consigliere Berardinelli.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Io la ringrazio Assessore perché bastava… anche perché magari certe cose possono essere anche di competenza dell'Assessore Manarini però assistere a queste risposte che molte volte non c'entrano niente con la domanda, io lo dico alla Presidente del Consiglio Comunale bisogna intervenire Presidente e segnalare, se uno domanda di che colore ha la maglia la Juventus e uno risponde il sole è alto nel cielo, il Presidente alza la manina spinge il pulsante, Scusi Assessore, la domanda era diversa, può rispondere? Se non è in grado risponde la prossima volta, la ringrazio.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Andiamo avanti con la quarta interrogazione.

4) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SANNA RELATIVA A: "NUMERO DELLE CONTRAVVENZIONI PERVENUTE PER GUIDA CON TELEFONO CELLULARE"

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
La quarta interrogazione del Consigliere Sanna "numero delle contravvenzioni pervenute per guida con telefono cellulare". Prego!

SANNA TOMMASO – Consigliere Comunale
Grazie Presidente. È una tematica su cui si sta riaprendo un grosso dibattito perché? Perché vedo così come penso in parecchi di noi, chi è che guida con il telefonino in mano non si accorge che invade un'altra corsia, o che magari sta attraversando un pedone sulle strisce, quindi vorrei capire e sapere quante contravvenzioni sono state elevate ad oggi dalla Polizia Municipale a coloro che ancora persistono nel voler guidare l'autovettura nella nostra città con il telefonino, parlando al telefoninino, senza vivavoce e senza auricolare. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Passo la parola all'Assessore Foresi.

FORESI STEFANO – Assessore
Allora le violazioni accertate per guida con l'uso del telefonino, con cellulare sono: nell'anno 2017 17, nell'anno 2018, 40, e dal 1 gennaio 2019 ad oggi numero 4.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore Foresi, passo la parola al Consigliere Sanna per la replica.

SANNA TOMMASO – Consigliere Comunale
Grazie. Non c'è da esprimere soddisfazione, c'è solo da esprimere preoccupazione perché il dato del 2017 su quello del 2018 non è confrontabile quello del 2019 ancora consuntivo, è un dato un po' preoccupante perché c'è un aumento di oltre il 100% di coloro che vengono pizzicati, pensate quelli che ancora non vengono pizzicati che parlano con il telefonino, senza contare che poi presumo che altri, altre forze dell'ordine, tipo la Polizia Stradale faccia lo stesso controllo. Pertanto ritengo che a questi signori, visto e considerato c'è una proposta di legge di ritiro della patente, sarebbe opportuno che la multa e la sanzione siano gran di gran lunga più più elevate di quelle che vengono comminate attualmente, quindi ritengo che questo modo di fare dei nostri concittadini e non continuando a parlare al telefonino sia comunque da sanzionare in qualsiasi caso. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere Sanna.

5) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE AUSILI RELATIVA A: "STATO DI APPLICAZIONE DELLA MOZIONE POTENZIAMENTO DELLA FIGURA DEL VIGILE DI QUARTIERE"

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Passiamo alla quinta interrogazione che era mandata dalla Consigliera Andreoli ma firmata dal consigliere Ausili, stato di applicazione della mozione e potenziamento della figura del Vigile di Quartiere. Prego Consigliere.

AUSILI MARCO – Consigliere Comunale
Grazie Presidente. Come tutti ci ricordiamo bene il 3 settembre 2018 questo Consiglio Comunale vota all'unanimità la mozione del gruppo consiliare Lega per il potenziamento della figura del Vigile di Quartiere. Allora noi oggi a sei mesi di distanza chiediamo di sapere lo stato di applicazione di questa mozione votata all'unanimità interessati soprattutto a questa misura dato che viviamo in una situazione di escalation ad esempio di furti in appartamento che una tale figura di vigile di quartiere potrebbe quantomeno arginare.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere Ausili, passo la parola all'Assessore Foresi.

FORESI STEFANO – Assessore
Allora in riferimento alla sua interrogazione si fa presente che attualmente abbiamo messo in servizio dopo la sua mozione, dopo la vostra mozione approvata all'unanimità in Consiglio Comunale due Vigili di quartiere, questo sempre al fine, con il discorso che avevo fatto prima al Consigliere Eliatonio di acquisizione del nuovo personale, assunzione di nuovo personale, in attesa di nuovo personale, al fine di ottimizzare la presenza di questi Vigili di quartiere, è stata predisposta una turnazione sul territorio suddivisa in zona, pertanto un vigile urbano di quartiere attualmente in servizio per 3 volte alla settimana nel Quartiere Archi e Stazione e per restanti tre giorni in via Giordano Bruno Corso Carlo Alberto Piazza Ugo Bassi. L'altro vigile di quartiere invece fa la zona di Torrette, la zona di Colle Marino, Brecce Bianche, Grazie, Tavarnelle, quindi diviso per giornate in queste 3, 4 zone che le ho indicato, quindi in questa maniera abbiamo un po' coperto tutte le zone un po' più delicate della città. Si precisa che il servizio di Vigile di Quartiere prevede un'attività di presidio del territorio, raccolta di segnalazioni dei cittadini, sopralluoghi a seguito di esposti presentati dai cittadini, sanzioni amministrative al codice della strada e regolamento comunale. È chiaro che se il 1 aprile quando avremo i nuovi vigili assunti con il bando di mobilità chiaramente come faremo il presidio in piazza Ugo Bassi così sarà potenziata la figura dei vigili di quartiere a cui noi crediamo moltissimo Consigliere... e lei lo sa Consigliere Ausili quanto crediamo in questa funzione. Grazie dell'interrogazione che almeno mi ha dato la possibilità di spiegare quello che stiamo facendo.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore. Passo la parola al Consigliere Ausili per la replica.

AUSILI MARCO – Consigliere Comunale

Grazie Assessore, però se mi permette io credo che lei abbia usato una lunga perifrasi sostituibile con un'unica parola "nulla". Il Consiglio ha approvato una mozione che chiedeva il potenziamento della figura del Vigile di Quartiere, lei oggi, dopo sei mesi ci viene a dire che esistono sul territorio due Vigili di Quartiere, ebbene io ricordo che già prima di questa mozione votata dal Consiglio esistevano due Vigili di Quartiere quindi la risposta mi dispiace ma è nulla. È niente, allora nulla è stato fatto mi permetta di dire Assessore e anche Presidente e tutto il Consiglio, vedete questa mozione va a fare il paio con tanti altri atti che sono stati presentati in questo Consiglio, pensiamo alla riqualificazione di Piazza Diaz, alla mozione sulla mappatura delle barriere architettoniche, alla viabilità su Torrette, alla modifica al regolamento di Polizia Urbana e tanti altri atti nostri del Gruppo Lega e del resto della minoranza ma anche qualcuno della maggioranza che sono passati all'unanimità e che ancora dopo tanti mesi, addirittura anni in qualche caso non sono stati mai concretizzati. Allora io dico che qui signori miei stiamo umiliando, stiamo umiliando le persone che vogliono che questi atti siano concretizzati, stiamo umiliando nel caso dei vigili di quartiere quei tanti agenti di Polizia Locale che sono preparatissimi e prontissimi per fare questa mansione e quello che è più grave caro Presidente è che qui noi umiliamo continuamente il Consiglio Comunale che vota all'unanimità qualcosa che poi non viene mai fatto e non veniteci a raccontare questi romanzi, questi romanzi che sono addirittura offensivi Assessore.

6) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MANDARANO RELATIVA A: "STATO DI ASFALTO E BUCHE, MARCIAPIEDI QUARTIERE BARACCOLA"

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Passiamo alla sesta interrogazione del consigliere Mandarano, "stato dell'asfalto e buche marciapiedi Quartiere Baraccola". Foresi... io ce l'ho tutte con Foresi. Prego Consigliere Mandatrano.

MANDARANO MASSIMO – Consigliere Comunale
Grazie Presidente. È chiaro che lo Stato dell'asfalto, Assessore Foresi... è chiaro che quest'interrogazione, stiamo parlando della zona della Baraccola, Bar *(inc)*, via Di Vittorio, via Spadoni. È chiaro che sono in difficoltà, sa quanto affetto ho con lei però chiaramente l'interrogazione non è legata a lei perché io non parlo di buche, perché le buche chiaramente vengono tappate ma del piano delle asfaltature, dell'asfaltatura, di quella zona, però gliela devo fare lo stesso a lei perché chiaramente risponde lei, semmai la ripeterò quando vedrò l'Assessore Manarini, o se no posso fare così divido la cosa, faccio una cosa, divido l'interrogazione, gli parlo dei marciapiedi in questo momento, perché le asfaltature mi sembra giusto e legittimo che faccio all'Assessore di riferimento l'interrogazione ma non a lei perché lei mi può rispondere chiaramente che le buche vengono tappate ma è manutenzione, non c'entra nulla con quello che voglio io. Allora giro l'interrogazione e chiedo solo a lei lo stato dei marciapiedi e al prossimo Consiglio chiederò l'asfaltatura di quelle zone lì, lo stato dei marciapiedi di quella zona, in particolare via Spadoni Assessore.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Passo la parola all'Assessore Foresi per la risposta.

FORESI STEFANO – Assessore
Allora conosciamo benissimo quella zona perché c'andiamo spesso a fare i sopralluoghi, quindi la zona che è più delicata è la zona di via Di Vittorio ed è effettivamente la seconda parte dove c'è la moschea in particolare difficoltà. E quindi noi avevamo previsto di fare un intervento di asfalto e nel frattempo noi con il magazzino comunale stiamo facendo un intervento di chiusura buche con asfalto a caldo, adesso che riprendono le temperature più adeguate. E lì ci vuole un intervento importante che è quello su via Di Vittorio perché è la strada principale. Via Grandi, è in uno stato già diverso ma insomma un paio... soprattutto la cosa più importante è quella di Di Vittorio e quella di via Spadoni che è un po' delicata anche quella. È un intervento che dobbiamo programmare ma voi capite non è facile fare tutti gli asfalti con delle priorità che ci sono, pensate a via Mattei quanto sia importante, pensate poi alla Flaminia che per me rimane la più importante di tutti, pensate all'appalto bloccato sulla Flaminia primo lotto da 500.000 euro, da quasi un anno per motivi burocratici. Ci sono problematiche forse anche il Consigliere Ausili può capire quando manca il personale, per fare poi, per metterci poi i Vigili Urbani. E invece stiamo facendo importante per me sui marciapiedi, abbiamo fatto due appalti, adesso stanno completando i lavori uno è su i marciapiedi interni, al centro storico e uno è un appalto sui marciapiedi extra centro storico, fuori dal centro storico e stiamo completando i lavori avendo fatto marciapiedi importanti in via Angelini, in via Benedetto Croce, in via De Gasperi, in via Pontelungo, cioè abbiamo cercato di rispondere delle zone che era più importante intervenire.

È chiaro che ripeteremo questo tipo di progetto perché ha funzionato e ha funzionato bene perché si danno risposte importanti. I marciapiedi nella zona della Baraccola più che altro sono in difficoltà quelli di via Spadoni e di via anche via Grandi lato destro a scendere, perché lì ragazzi vanno a prendere poi il bus per andare a scuola, quindi effettivamente quello sarebbe da rivedere un po' e sono inseriti in questo progetto, una cosa a cui tengo molto, in quella zona per esempio lo sfalcio dell'erba sui marciapiedi li facciamo sempre in tempi giusti perché ci sono stati momenti importanti, ma oltre tutto c'è un rapporto diciamo di continuo contatto con la delegazione dei cittadini della zona, siamo con loro, appena... mi chiamano, interveniamo perché c'è stato un momento di difficoltà con l'erba alta nei marciapiedi che poi abbiamo risolto. Ecco, è una zona importante della città. Ha visto lei Mandarano quanto abbiamo fatto per la riqualificazione dell'illuminazione di quella zona? Abbiamo illuminato quasi tutta... era veramente in difficoltà anche a livello di illuminazione, le abbiamo sistemate e fatto un buon intervento diciamo. Grazie Mandarano.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore Foresi, passo la parola al Consigliere Mandarano per la replica.

MANDARANO MASSIMO – Consigliere Comunale
Grazie Presidente. Per quanto riguarda la sua risposta sui marciapiedi, prendo atto e credo nell'impegno suo e lo dico sul serio, anzi ti do del tu Stefano perché darti del Lei mi sento anche... credo nell'impegno tuo, almeno ci metti la faccia ed è questo importanti. È chiaro per quanto riguarda l'asfaltatura, come ho fatto due anni fa, tre anni fa, su via Castro che dopo è stata fatta l'interrogazione per quanto riguarda... via Casta, però ricordo anche e non è l'interrogazione rivolta a te, perché dovrei farla all'Assessore Manarini ma chiaramente mi hai risposto e ti devo dire anch'io qualcosa. Mi ricordo che era già stata fatta anche su via Di Vittorio, la stessa interrogazione, però va bene uguale, io questa mi riservo chiaramente di farlo lo stesso all'Assessore Manarini comunque mi sono sentito soddisfatto e non posso dire altrettanto perché il ruolo non è facile entrare anche di competenza degli altri e comunque ci metti la faccia e questo mi fa piacere.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere Mandarano.

7) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA GAMBINI RELATIVA A: "ATTREZZATURE PARCO DEGLI ULIVI"

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Passiamo quindi adesso come vi dicevo all'interrogazione della consigliera Gambini che non era stata inserita ma perché non era stata vista, in realtà era arrivata alle nove anche quella che quella diventa la settima interrogazione "attrezzature parco degli Ulivi". Prego Consigliera. E risponde l'assessore Foresi.

GAMBINI SANDRA – Consigliere Comunale
Grazie Presidente. Sinceramente fare tutte queste domande sempre ad una persona mi sembra di infierire, però questo è. Allora all'Assessore alle manutenzioni, con la presente interrogazione si segnala all'Assessore competente lo stato di disfacimento del tavolino fisso in cemento ubicato al lato nord del Parco degli Ulivi a Collemarino limitrofo al camminatoio di collegamento tra via Pacinotti e via Ville. Il tavolinetto a causa della sua vetustà e sicuramente da atti vandalici presenta evidenti segni di cedimento che lo rendono inutilizzabile e che costituiscono anche potenzialmente elemento di danno a fruitori del parco, si chiede all'amministrazione come intende intervenire per ripristinare le condizioni sicure e decorose nel sito indicato all'interno del Parco degli Ulivi. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera. Passo la parola all'Assessore Foresi.

FORESI STEFANO – Assessore
È vero Consigliera Gambini, purtroppo dobbiamo subire questi vandalismi continui e costanti in una zona bellissima perché il Parco degli Ulivi è una delle zone più belle di Ancona, uno dei parchi migliori d'Ancona e al centro di questo parco c'è un'attrezzatura fatta dal tavolo di marmo con delle belle panche e purtroppo ce l'hanno completamente spaccato di notte e adesso lo rimuoviamo e chiaramente non ci metteremo più come tantissimi anni fa hanno fatto un tavolino di marmo, panche di marco ma ci metteremo sicuramente un tavolo in legno, però ci vuole lì in quella zona perché la zona centrale è cuore del Parco, un parco molto grosso, chi non lo conosce vada a vederlo perché è un parco molto grosso tenuto bene e che purtroppo subisce con un campo di calcetto al centro con un campo, una pista di pattinaggio, con giochi con un parco giochi importante, con area cani, quindi è un parco che dà un servizio ma purtroppo dobbiamo subire questo vandalismo che è difficile frenare. Allora noi facciamo questo, venerdì scorso hanno completamente spalancato la porta del bagno del Gabbiano a Torrette e hanno distrutto tutti quanti i sanitari che erano all'interno, non c'era il Vigile di Quartiere possibilmente che poteva fare un servizio in quel caso ma c'era il fatto del vandalismo puro a se stesso. Adesso metteremo anche una telecamera in quella zona, rimuoviamo tutta quella attrezzatura perché quell'attrezzatura così può essere un po' pericolosa e sicuramente rimetteremo in piedi una attrezzatura diversa perché la gente possa giocare a carte, possa fare quello che faceva prima, chiaramente in sicurezza, quindi la ringrazio per la segnalazione che mi ha mandato e anche per la foto che ha allegato, la conoscevo ma mi ha fatto molto piacere questa interrogazione. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore, passo la parola alla Consigliera per la replica.

GAMBINI SANDRA – Consigliere Comunale
Grazie Assessore. Sono fiduciosa nel vedere i risultati, tanto lei lo sa che io sono lì. Grazie.

(Alle ore 16.11 entra il Consigliere Fiordelmondo. Presenti N. 29)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera.

8) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VECCHIETTI RELATIVA A: "COSTRUZIONE FATISCENTE SITA IN VIA URBINO CALCOLO VIA OSIMO"

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Passiamo all'ottava interrogazione del Consigliere Vecchietti "costruzione fatiscente sita in via Rubino angolo via Osimo". Prego Consigliere.

VECCHIETTI ANDREA – Consigliere Comunale
Grazie Presidente. Allora l'angolo tra via Urbino e via Osimo c'è un piccolo manufatto che è proprio cadente, ha il tetto sfondato, è tutto pericolante, quindi si chiede di sapere se tale manufatto su area perennemente transennata, perché c'è davanti una transenna fatta con tavole di legno che sono cadute e quindi come al solito non funzionano, si chiede se sia di proprietà comunale, in caso positivo chiedo di sapere se l'amministrazione intende a demolire tale relitto pericolante o se invece sia di proprietà privata, non voglia sollecitare la proprietà stessa affinché proceda alla sua demolizione. Infatti tale luogo è diventato luogo di spaccio, accessibile sia da persone che da animali con grave pericolo per la pubblica incolumità, come dalle foto che ho allegato. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Consigliere passo la parola all'Assessore Foresi per la risposta.

FORESI STEFANO – Assessore
Allora, Vecchietti questa cosa la conosciamo bene, io vivo in quella zona, puoi pensare quanto tenga a poter togliere quel manufatto. Finalmente siamo riusciti a scoprire il proprietario, sta in Argentina. Abbiamo cercato in tutti i modi, con due ordinanze, chiaramente che non hanno ottemperato, con due ordinanze di potere far rimuovere quella struttura. L'unica cosa positiva che abbiamo messo in sicurezza, non c'è più un problema di amianto e i cittadini che stanno nella zona che sono chiaramente spesso nel mio ufficio a richiedere questa rimozione, l'hanno constatato. È chiaro che adesso faremo un ultimo tentativo, questo signore si chiama… è un argentino, è andato in Argentina, stiamo facendo del tutto per far sì che al limite l'amministrazione comunale intervenga e lo porta via anche perché quella cosa che dice lei dello spaccio in quella zona l'abbiamo tolta, diciamo che non c'è… quello che è brutto è che è in un percorso che porta a scuola settecento ragazzi. Ci sono tre scuole lì vicino, tenere una struttura come quella fatiscente e anche pericolosa, insomma non mi piace e quindi sto facendo del tutto, mi creda è l'ultima ordinanza, ne ripeteremo un'altra per far sì che questo signore a cui non si è potuto ancora… perché sta in Argentina, ha capito? A trovare una persona che sta in Argentina e far rimuovere questa cosa non è facile, adesso cercheremo in tutti i modi di trovare la soluzione dando poi a lui la somma che ci vorrà, dando a lui la somma che ci vorrà per rimuoverla attraverso il Comune, il magazzino comunale, vediamo, stiamo trovando una soluzione interna per rimettere in sicurezza quella zona, ma mi creda ci stiamo lavorando da tempo, le porto tutte le ordinanze fatte. E tutto quello che abbiamo cercato di fare la sistemazione, c'è la dottoressa Sturba che ci ha perso tempo, ha fatto tanto, sta facendo igiene e sanità, igiene e sanità tanto per cercare di trovare e finalmente è arrivata a capo di chi è il proprietario. Ci abbiamo lavorato e lavorato tanto, mi creda. Ci teniamo anche perché sotto stiamo facendo un'ordinanza per quel muro sotto pericolante privato, sempre privato, la

seconda ordinanza che stiamo facendo, non è comunale. Grazie comunque Vecchietti, mi scaldo perché è una cosa a cui tengo.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore, passo la parola al Consigliere per la replica.

VECCHIETTI ANDREA – Consigliere Comunale
Grazie Assessore, sono contento che se ne sta occupando da tanto tempo, però evidentemente non basta, perché io penso che se questo immobile sia in pericolo di crollo è bene che comunque l'amministrazione se ne faccia carico, quindi con una piccola spesa si può benissimo demolire e intervenire anche perché non penso che ci siano degli interessi del proprietario per quell'immobile. Grazie.

(Alle ore 16:25 entra il Consigliere Fazzini. Presenti N. 30)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere.

9) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA SCHIAVONI RELATIVA A: "ELEZIONI CONSIGLI TERRITORIALI PARTECIPATI"

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Passiamo alla nona interrogazione della Consigliera Schiavoni "elezioni consigli territoriali di partecipazione". Prego Consigliera.

SCHIAVONI LORELLA – Consigliere Comunale
Sì, grazie. Allora, con riferimento alle recenti elezioni dei consigli territoriali partecipati, visti gli articoli apparsi sui giornali e sui social relativi all'impossibilità di votare di alcuni cittadini stranieri iscritti nelle liste elettorali, chiedo di conoscere se ai seggi sono stati consegnati gli elenchi dei cittadini iscritti aventi diritto al voto, o se sono stati consegnati sono elenchi di cittadini italiani residenti e non anche stranieri residenti. Chiedo inoltre di conoscere quale criterio è stata adottato dai presidenti di seggio nel caso in cui l'elettore abbia posto il segno su una lista ad esempio pinco pallo e sulla stessa lista abbia espresso la volontà di voto scrivendo nome e cognome di un candidato di una lista diversa. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie consigliera. Passo la parola all'assessore Foresi per la risposta.

FORESI STEFANO – Assessore
In occasione delle elezioni C.T.P. del 23 Febbraio 2019, gli elettori ammessi al voto sono stati tutti gli iscritti nelle liste elettorali nelle sezioni ricomprese nel rispettivo territorio, tutti i cittadini italiani che hanno compiuto 16 anni il giorno delle elezioni compreso residenti *(inc)* nel rispettivo territorio, così come previsto dall'articolo 4 comma 2 del regolamento per l'attuazione del nuovo decentramento partecipato approvato con la delibera consiliare numero 18 del febbraio 2017. I relativi elenchi di elettori sono stati correttamente trasmessi dall'ufficio elettorale all'ufficio coordinamento elezioni. I Presidenti di seggio non hanno adottato alcun criterio dato che lo scrutinio delle schede come è noto è avvenuto nelle giornate di lunedì 25 3 martedì 26 Febbraio presso la sede centrale del Comune a cura dell'ufficio coordinamento elezioni nominato dalla Giunta Comunale e dotato di poteri decisionali con delibera 529/2018. Il predetto ufficio coordinamento elezioni nella riunione del 21 febbraio di cui al verbale di detto ufficio, tra le altre cose con specifico riferimento al quesito posto dalla consigliera Schiavoni, decideva che se l'elettore pone un segno sulla lista e scrive nomi di candidati di altra lista o li scrive negli spazi di altra lista, è valido solo il voto per la lista. Tale comportamento è stato osservato sempre dai seggi di scrutinio per tutte le operazioni di spoglio senza eccezione alcuna. Io ho portato la copia del verbale in modo che lei ha tutta la documentazione e la parte in cui è stata fatta questa decisione, dall'ufficio coordinamento elezioni, di cui io non facevo chiaramente.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore. Passo la parola alla Consigliera Schiavoni per la replica. Prego!

SCHIAVONI LORELLA – Consigliere Comunale

Allora per quanto riguarda il primo punto, se ho ben capito sono stati consegnati gli elenchi degli iscritti regolarmente italiani, però siccome si sono recati al voto anche gli stranieri e non hanno potuto votare con tanto... stranieri anche comunitari non hanno potuto votare, quindi questo è stata una discriminazione perché andando lì alcuni voti sono stati persi e si è tolto proprio il diritto di voto e già questa è una cosa che non doveva essere fatta, il risultato anche è risultato falsato per questo motivo. Per quanto riguarda invece il secondo punto, sul fatto del criterio di valutazione qualcuno mi ha riferito una cosa diversa, cioè si dà la preferenza alla lista o si dà preferenza al candidato. Se lei mi passa questo verbale verificherò e poi farò le mie dovute considerazioni. Okay va bene, però ripeto questo primo punto sul fatto dei residenti stranieri che non hanno potuto votare è stata una cosa grave. Chiedo alla fine, per le prossime elezioni, fra cinque anni, fra quattro anni, alla prossima consigliatura di tenere conto, di tenere conto di tante anomalie che si sono riscontrate in questa prima tornata elettorale e sia sulla compilazione dei modelli per la raccolta firme e tante tante cose che hanno avuto delle anomalie. Dobbiamo ripensare un po' a un regolamento diverso. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera.

10) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE RUBINI RELATIVA A: "EVENTUAE PRESENZA DI AMIANTO NELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ANCONA SITO IN VIA FANTI"

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Passiamo alla decima interrogazione del Consigliere Rubini "eventuale presenza di amianto nell'immobile di proprietà del Comune di Ancona sito in via Fanti". Prego Consigliere.

RUBINI FILOGNA FRANCESCO – Consigliere Comunale
Sì grazie Presidente. Proprio qualche giorno fa è stata mandato qui in Comune una lettera redatta da una collega avvocato firmata da molti genitori della scuola primaria De Amicis e dell'Infanzia Mazzini, entrambi site in via Fanti perché dalle notizie che hanno loro ma che ho anch'io nell'edificio retrostante, un edificio che a noi sembra essere di proprietà comunale sia caduto ormai da molto tempo un albero, ma la cosa grave e che desta preoccupazione soprattutto per questi genitori e che pare che in quell'edificio ci siano tracce di amianto e quindi il relativo rischio che questi bambini, magari non si capisce bene da quanto tempo, ma da un po' di tempo respirino questo amianto. Quindi la domanda è se l'immobile è del comune? Se è a vostra conoscenza del fatto che c'è, che ci sono queste tracce di amianto? Se ritenete ci sia un rischio e quindi cosa intendete fare rispetto a questa situazione? Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere Rubini. Passo la parola all'Assessore Foresi.

FORESI STEFANO – Assessore
Ora Consigliere Rubini questa pratica la conosco perché abbiamo tolto i due alberi che erano caduti il 1 marzo 2019 dopo una segnalazione della ditta che sta facendo i lavori di messa in sicurezza sismica della Torre del Campanile, chiamiamola così, della chiesa di San Francesco. Abbiamo abbattuto gli alberi, uno di questi si era appoggiato sulla parte finale di una porzione del tetto, proprio piccola porzione del tetto e ha rotto un pezzo di questa porzione. Mi dicono che non ci sono problemi, non ci sono allarmismi ma io ho chiesto a chi segue la pratica dell'amianto e queste cose qua di seguire un attento sopralluogo domani mattina. Il tecnico dell'amianto mi risponde che non c'è nell'elenco degli immobili comunali, nel registro edifici comunali contenenti amianto, tale manufatto non risulta, ma io voglio vederci meglio domani mattina, li ho mandati già a far vedere, le garantisco che è la parte sporgente ultima lato chiesa, distante dalla scuola ed è una piccola porzione e gli alberi sono stati tolti.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore Foresi. Passo la parola al consigliere Rubini per la replica.

RUBINI FILOGNA FRANCESCO – Consigliere Comunale
Prendo atto della risposta, spingo anch'io affinché questa verifica sia fatta ma non in maniera superficiale ma approfondita perché è evidente che la presenza di amianto in una zona come quella metterebbe a rischio bambini, genitori e più in generale anche chi in quella zona vive o lavora. È evidente che la situazione quindi va presa in considerazione, mi auguro che questo

sopralluogo venga fatto e gli esiti di questo sopralluogo vengano comunicati al più presto, non solo a quest'aula ma soprattutto ai genitori di questi bambini. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie consigliere Rubini.

11) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERARDINELLI RELATIVA A: "RISPETTO NORMATIVE REGIONALI POLIZIA LOCALE"

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Passiamo alla undicesima interrogazione del Consigliere Berardinelli, "rispetto normative regionali Polizia Locale". Prego Consigliere.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Faccio l'altra.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
E qual è l'altra? Io ho solo… ah Pippo Bar? Però doveva rispondere l'Assessore Sediari.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
E allora lascio questa qui va bene.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Prego!

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Grazie Presidente. È finito anche sui giornali qualche giorno fa diciamo le doglianze del corpo della Polizia Municipale di Ancona perché non sarebbero state rispettate le normative regionali riguardanti la Polizia Locale in merito alle divise, alle mostrine e diciamo più in generale al riconoscimento diciamo di quelle che sono delle norme che l'ente regionale ha deciso che debbono essere applicate in tutta la Regione Marche. Siccome è l'unico comune che mi risulta che non avrebbe rispettato queste normative, volevo sapere il punto di vista dell'assessore competente. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Passo la parola all'Assessore Foresi.

FORESI STEFANO – Assessore
Allora, la Regione Marche in data 2 marzo 2017 ha emanato il regolamento numero 2 riguardante Disciplina di Distintivi di Grado dei Contrassegni di Specialità e delle Onorificenze degli Appartenenti alle Strutture di Polizia Locale. Ai sensi dell'articolo 13 comma 2 della Legge Regionale 17 Febbraio 2014. Al fine di adeguarsi a nuovi distintivi di grado e di procedere alla loro giusta assegnazione il Comando di Polizia Municipale di Ancona, in collaborazione con l'ufficio personale ha iniziato una verifica dell'anzianità di servizio per ogni appartenente al Comando, già da diverso tempo naturalmente compatibilmente alle altre esigenze lavorative. Anzianità di servizio sia nel Comune di Ancona che negli altri comandi dove il personale ha svolto servizio prima di arrivare al Comando di Ancona. Si tenga presente che da Dicembre 2017 ad oggi, al fine di regolarizzare con i vari regolamenti regionali riguardanti nuovi modelli di divisa il Comando di Polizia Municipale ha provveduto al cambio delle uniformi a tutto il personale. Dal momento che è cambiata la fattezza della giacca, il colore della camicia, i modelli delle maglie e le giacche a vento. Questo ha comportato per il Comune di Ancona dal dicembre

2017 ad oggi una spesa di € 62.595 Iva compresa, per giacche, pantaloni, camice e maglie, una spesa di euro 30.741 compresa Iva per la divisa operativa che in passato non esisteva, una spesa di € 12.569 compresa Iva per scarponi tipo anfibi, una spesa di € 45201 compresa Iva per le nuove giacche a vento, tutto quanto è già in uso al personale. Inoltre a fine 2018 il Comando di Polizia Municipale ha provveduto all'acquisto come dotazione personale, quindi per ogni appartenente al comando di guanti anti taglio, anti siringa, anti puntura per un costo di € 6038 Iva compresa. La ditta fornitrice consegnerà questi guanti a metà marzo. Infine è bene precisare che da una prima verifica utilizzando un listino prezzi di una ditta fornitrice è risultato che per poter procedere all'acquisto completo di tutto quanto indicato nel regolamento inerenti solo i gradi occorrerà una ulteriore spesa di € 19.000 Iva compresa. Si comprende che si sono utilizzate degli step per procedere agli acquisti elencati dando delle priorità e l'acquisto di gradi e l'ultimo passaggio che verrà fatto quanto prima appena completate le verifiche dovute. Sono 39 gradi diversi in totale.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore. Prego!

FORESI STEFANO – Assessore
Ecco, volevo dire che tutto è stato ottemperato meno l'ultima parte che sta predisponendo gli atti per fare anche quelle dei gradi. Abbiamo cercato di ottemperare tutto, chiaramente per step è la cosa più importante era la divisa, poi c'è via via tutto il resto. Lei pensi Consigliere che abbiamo dovuto cambiare la divisa perché da quattro bottoni siamo passati a tre, le camice da bleu sono diventate bianche. Mi fermo qui per non dire altro, però abbiamo ottemperato un po' a tutto, manca soltanto questo che tra poco sarà sistemato anche questo. E sono solo i gradi.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore. Passo la parola al Consigliere Berardinelli per la replica.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Sì grazie Assessore, non vorrei che sia stata fatta la scelta solo per il vertice del comando della Polizia Locale di Ancona di adeguare i gradi alla nuova normativa e si sia lasciati tutti gli altri in questo limbo ancora, perciò io credo che sarebbe stato probabilmente più giusto anche per il Comandante, per la Comandante aspettare e uniformare tutti quanti, anche il proprio grado a quello della normativa regionale, oppure accelerare e intanto non soltanto dal punto di vista diciamo dei fregi ma in generale si sarebbe dovuto, visto che è passato parecchio tempo, non è una cosa che è avvenuta l'altro giorno, mi sembra che su questo ci sia stato un evidente lassismo da parte degli uffici, per cui su questo le chiedo Assessore di intervenire e di far sì che non soltanto quello che riguarda i gradi, non soltanto quello che riguarda le divise ma anche per esempio gli strumenti di difesa che per il Comune di Ancona rimane ancora un po' un tabù, l'applicazione di quello che è previsto a livello nazionale. In contemporanea consideri anche che a livello internazionale anche l'unione europea cerca di spingere, ha emanato delle direttive che cercano di equiparare la Polizia Municipale, la Polizia Locale agli altri corpi dello Stato, io credo che sia importantissimo che il Comune di Ancona faccia un minimo di mea culpa su questo comportamento invece irrazionale che vuole continuare a considerare la Polizia Locale veramente di un livello inferiore rispetto alle altre Polizie che salvaguardano la sicurezza, l'ordine pubblico nel nostro territorio, organizzi, è importantissimo anche questo, è emerso da più operatori durante il Consiglio Comunale aperto che abbiamo fatto qui proprio in quest'aula

la formazione, corsi di formazione, corsi di aggiornamento per tutti quelli che vogliono avere diciamo riconosciuta la loro professionalità al massimo e credo che da questo punto di vista non possa non intervenire l'assessore competente e il Sindaco nel chiedere alla Comandante su questo intervenire nei tempi più rapidi possibili. Non ho sentito una risposta purtroppo una scadenza, un impegno, siamo rimasti ancora così ripeto nel limbo e questo non mi piace perché io credo che sia giusto dare a queste persone che ogni giorno si spendono per la sicurezza dei nostri cittadini, invece una risposta precisa e puntuale. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Allora le altre interrogazioni, a parte che il termine stava scadendo, erano tutte a riposta dell'Assessore Sediari e il Sindaco quindi andranno tutte di diritto al prossimo Consiglio. Prego Consigliere Tombolini.

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
Presidente, io la inviterei a riflettere sull'opportunità e sul calendario con la quale lei decide di fare i Consigli Comunali perché se gli Assessori non ci sono, se il Sindaco, se il Vice Sindaco non c'è, io avevo delle interrogazioni allo scorso Consiglio che meritavano una risposta che è stata procrastinata ad oggi e sarà procrastinata… siccome le chiamiamo interrogazioni urgente, io credo che magari o vengono condivisi i contenuti da chi può rispondere, intanto ho visto che gli Assessori leggono spesso, a me bastavano anche delle risposte in forma scritta, perché altrimenti se il Sindaco sia ascrive tutte le risposte e su tutto lo scibile umano e poi va in Tv, va ai balli, va alle feste, va alle inaugurazioni, voglio dire, forse il Consiglio Comunale va onorato con la presenza non dico del primo cittadino ma del secondo, che noi stiamo qui a parlarci addosso un Consiglio Comunale fatto tutto di interrogazioni, di mozioni e di coso… la sostanza? Facciamole allora magari con meno frequenza e con contenuti e garantendo la partecipazione degli amministratori, altrimenti voglio dire ce lo guardiamo tutti da casa il Consiglio, facciamolo per videoconferenza non perdiamo soldi, perché qui, stare qui in questo momento significa in effetti per chi lavora stare a sentire che cosa? Sono venuto per avere delle risposte dal Sindaco e sono delle risposte che secondo me meritavano un approfondimento. Sarà ormai un mese che aspetto una risposta, va benissimo, non faccio ulteriore polemica.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere, le ricordo che questo è il proseguo del Consiglio precedente doveva avevamo detto di fare delle mozioni e non eravamo stati in grado di farle perché avevamo parlato tanto tempo delle delibere. Le sue interrogazioni andranno ovviamente al prossimo Consiglio, Consigliere Berardinelli su cosa? Sull'ordine dei lavori? Prego!

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Sì Presidente perché, a proposito proprio di quello che diceva il collega Tombolini delle videoconferenze, in realtà la collega Diomedi che è a casa ammalata ci sta inviando delle foto di quello che sta vedendo la cittadinanza a proposito di questo dibattito e devo dire che è avvilente, umiliante come diceva prima il collega, proprio per il Consiglio Comunale come istituzione per la città d'Ancona, più in generale vedere che questo è quello che può vedere un cittadino, anche perché io credo che oggi giustamente qualcuno si possa collegare per vedere l'amministrazione del Sindaco migliore del mondo e vediamo cosa succede in questo Consiglio Comunale della Sindaca migliore del mondo, poi si collega vedeste ste robe che manco nel terzo mondo e allora incominciò a pensare che ci sia qualcosa che non va. Concludo non ho capito

perché per esempio alla mia interrogazione avrebbe dovuto rispondere l'Assessore Sediari quando la competenza della Polizia Municipale non è dell'Assessore Sediari, per cui non riesco a capire. Era segnalazioni, se vede il titolo, direi di approfondire un attimo, magari.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Adesso guardiamo se è possibile ma non penso ci sia. Va bene, proseguiamo, comunque andranno tutte al prossimo Consiglio. Proseguiamo con l'ordine del giorno, mi ero scordata prima di dire che la Consigliera Diomedi ha mandato l'assenza giustificata, anche a me ha mandato le foto e in effetti non si vede bene la ripresa. Allora andiamo avanti con l'ordine del giorno.

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "ACCESSO ALL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' AI SENSI DELL'ART. 1 COMMI 849/856 DELLA LEGGE 145/2018 CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI. (DELIBERAZIONE N. 36)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Il primo punto all'ordine del giorno che abbiamo deciso di trattare in capigruppo è il punto numero 3, la proposta della Giunta al Consiglio "accesso all'anticipazione di liquidità, ai sensi dell'art. 1 commi 849/856 della Legge numero 145/18 con Cassa Depositi SpA". Passo la parola alla relatrice che è l'assessore Simonella, prego!

SIMONELLA IDA – Assessore
Grazie Presidente. Intanto mi scuso ma non ho la voce e quindi sarò anche molto breve per questo motivo. Allora come dice il titolo diciamo di questa proposta, questa delibera, questa proposta di delibera al Consiglio Comunale riguarda la possibilità di avere accesso, un'anticipazione di liquidità che è stata...anticipazione di tesoreria scusate, che è stata diciamo deliberata con la manovra di bilancio di quest'anno. Cerco un attimo di spiegare in sintesi che cos'è questa novità. Allora la novità è la seguente, l'obiettivo degli articoli citati in delibera che sono contenuti nella manovra di bilancio, sono quelli di ridurre, migliorare i tempi di riscossione, i tempi di pagamento e di riscossione da parte dei fornitori, quindi i tempi di pagamento delle transazioni commerciali di un ente, come ben sapete c'è sempre un ritardo rispetto alla media consentita per legge che dovrebbe essere quella di 30 giorni per i pagamenti dei debiti commerciali... per i pagamenti dei debiti commerciali, ritardi che devo dire nel corso del tempo abbiamo ridotto, ma nel 2014 il ritardo, per dire rispetto ai 30 giorni, il tempo medio era di 46 giorni ulteriori, cioè i tempi medi di pagamento erano di 76 giorni. Si è andato progressivamente diciamo il trend riducendo, oggi i giorni effettivi di pagamento sono 51 giorni, 21 giorni di ritardo rispetto ai tempi di 30 giorni. Questa norma, le norme diciamo così, gli articoli contenuti in legge di bilancio, consentono ad avere accesso a un anticipo di tesoreria perché parte dal presupposto che molti enti non paghino perché non hanno sufficiente cassa, quantità di liquidità. Noi normalmente prendiamo in realtà, facciamo anticipi di tesoreria normalmente, ma in realtà abbiamo una buona cassa. La liquidità che effettivamente, cioè i ritardi dei pagamenti sono dovuti a cose non tanto legate alla liquidità, ad essere onesti, ma del tipo le verifiche sul Durc, la contestazione di una fattura, ulteriori verifiche sui lavori, sono più quelle procedure che allungano che non la liquidità, la mancanza di liquidità. Allora direte voi perché andiamo a chiedere questa cosa? Perché effettivamente il meccanismo sanzionatorio, se questo non viene fatto, è un meccanismo che fa riflettere ed è molto penalizzante, se noi non riduciamo l'ammontare, allora lo scorso anni avevamo circa 4 milioni, scritto in delibera, € 4.196.000 di debiti scaduti al 31 dicembre, all'interno dei quali chiediamo appunto poi l'anticipo di tesoreria, ecco comunque verranno liquidati successivamente, un meccanismo sanzionatorio così, se non si riduce questo ammontare di almeno il 10% nell'anno successivo, scatta una sanzione che non è una multa che viene... che deve essere data ma un accantonamento che deve essere fatto del 5% dell'ammontare complessivo delle transazioni commerciali in essere in quell'anno. Abbiamo fatto una stima per intenderci, se così fosse, se non riusciremmo in questa performance noi dovremmo accantonare il prossimo anno 3 milioni e mezzo di euro, quindi di soldi che non possiamo spendere e che vanno in avanzo, proprio per questo motivo. Se poi noi non chiediamo, non avessimo chiesto preventivamente un anticipo di tesoreria, quindi per il

pagamento di alcune fatture col presupposto che in realtà lo Stato dice: tu non le paghi perché non hai liquidità, quindi se non hai fatto questo meccanismo io te la raddoppio quella sanzione a fine anno, quindi io rischio di trovarmi invece che 3 milioni e mezzo di euro accantonato, 7 milioni di risorse da accantonare, ovviamente noi vorremmo non entrare in quella sanzione e naturalmente non beccarci quell'accantonamento, però cautelativamente noi comunque la procedura l'abbiamo attivata su alcune fatture tra l'altro che rischieranno di essere pagati con tempi più lunghi perché il meccanismo che dobbiamo mettere in piedi è quello di arrivare con la delibera, pubblicarla, fare la richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti, questi la devono istruire, questo attraverso una piattaforma che non funziona benissimo come anche rilevato l'Ifel, l'Anci su questa cosa qui, ottenere l'accettazione del pagamento di quelle fatture che noi abbiamo individuato, stipulare un contratto e entro 15 giorni pagare. È altamente probabile che passino più di 50 giorni medi per intenderci, però la facciamo, la sperimentiamo questa cosa qui e la facciamo proprio per cautelarci su questo. Detto questo, anche qualora noi non entrassimo nel meccanismo sanzionatorio del 5% e il 10% se non avessimo chiesto questa cosa qui, i ritardi di pagamento, questo dobbiamo essere, su questo dovremmo... comunque i ritardi, se stiamo entro determinate fasce, 31 giorni di ritardo... nella fascia tra 31 e 60 giorni annuali, quella che eravamo nel 2014 ci impone un accantonamento del 3% e se non avessimo chiesto l'anticipazione del 6 tra 11 e 30 giorni del 2% comunque, noi il 2% sono un milione e 300.000 euro da accantonamento, comunque, quindi noi dobbiamo anche lavorare sulla riduzione dei tempi di pagamento perché effettivamente ci troviamo di fronte a una situazione pesante. Devo dire che ancora non è chiarissima neanche la norma su quale è l'imponibile vero di riferimento, se si applica soltanto su quella diciamo così, la performance migliore sui giorni di ritardo, su tutto l'ammontare dei giorni effettivi, non è chiarissima, però intanto noi la procedura dell'anticipo l'attiviamo perché è vero che pagheremo qualche centinaia di euro in interessi da Cassa Depositi e Prestiti, tra l'altro è un interesse bassissimo, lo 0,61% su base annuale ma noi contiamo di restituirlo prima, però è pure vero che se a fronte di questo invece ci ritroviamo un accantonamento di 3 milioni e mezzo, molto meglio rischiare diciamo fare quest'operazione cautelativa. Quindi secondo le indicazioni, secondo un allegato che è contenuto, adesso credo che la dottoressa Ghiandoni ieri abbia abbastanza chiarito in commissione il perché, nonostante per questo tipo di attività tendenzialmente... dovrebbe bastare una delibera di Giunta, in realtà c'è un allegato tecnico alla circolare che è sopraggiunta a gennaio che ci dice che la delibera deve passare in Consiglio, quindi è per questo che la richiesta diciamo così, dell'autorizzazione all'anticipazione di questa liquidità la chiediamo al Consiglio Comunale.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione, ha chiesto la parola il Consigliere Berardinelli. Prego Consigliere.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Grazie Presidente. Allora noi abbiamo avuto l'illustrazione, abbiamo avuto l'illustrazione in Consiglio Comunale di questa delibera che è una delibera un po' strana perché quando c'è stata illustrata inizialmente ci sono state sperticate lodi da parte di tutti, anche immagino il collega che era in commissione con noi Sanna della maggioranza sull'iniziativa, perché quello che abbiamo sostenuto fin dall'inizio, quello che abbiamo ipotizzato fin dall'inizio vedendo che c'è la disponibilità di cassa depositi e prestiti come diceva l'Assessore anche qui in Consiglio a anticipare delle somme a tassi bassissimi per pagare i creditori nei confronti del comune di Ancona e ritenevamo che fosse un sacrosanto diritto veder pagati in tempi brevissimi i propri

crediti e ritenevamo che poteva questo provvedimento aiutare l'economia dei piccoli imprenditori locali, dal fabbro al falegname, alla piccola azienda che magari hanno fatto lavori e sono appunto creditori del Comune di Ancona. Poi andando avanti nella discussione invece sono emersi alcuni punti interrogativi, per quello che mi riguarda enormi, tant'è vero che io non ho partecipato al voto in commissione, perché sinceramente non si è riuscito a capire quello di cui si trattava. Il primo interrogativo è questo, viene fuori che doveva essere approvata questa norma dal Consiglio Comunale entro il 22, scusate no, il 28 di febbraio. Nella discussione emerge che invece interloquendo con la Cassa Depositi e Prestiti, non so a che titolo, perché non credo che sia la cassa depositi e prestiti che possa esaminare la correttezza di una votazione piuttosto che un'altra, cioè del voto in Giunta piuttosto che in Consiglio Comunale, dicevo durante questa interlocuzione viene fuori che era sufficiente che questa delibera fosse stata approvata dalla Giunta e non dal Consiglio Comunale nonostante appunto quello che era previsto nelle indicazioni di questa legge diciamo. Viene preso in considerazione il Tuel, il Tuel esclude che sia di competenza del Consiglio Comunale come responsabilità diciamo per l'attuazione, per cui basta il passaggio in Giunta. Beh intanto mi fa molto dispiacere che comunque ci possano essere dei dubbi per una cosa che doveva essere approvata il 22 febbraio e che noi stiamo discutendo il 7 marzo, cioè a pochissimi giorni di distanza dalla scadenza, rischiamo che, visto quello che è successo anche in passato in altri casi, in cui ci sono stati pronunciamenti diversi da parte di chi doveva controllare i conti, per sette giorni noi non siamo riusciti a rispettare la scadenza del 28 febbraio, non solo, ma le circolari che hanno dato origine poi a questa delibera sono una dell'11 gennaio e un comunicato poi con cui si è aggiornato il tasso di interesse del 14 gennaio, per cui c'erano assolutamente tutti i tempi per poter approvare questa delibera come doveva essere approvata secondo le indicazioni date. C'è stato detto anche alla fine, un po' così a bocca "brencia" si direbbe ad Ancona, che alcune amministrazioni non si erano accorte di questa cosa e perciò si sono pronunciati in ritardo perché erano poche righe e questa giustificazione che, *exscusatio non petita accusatio manifesta*, non vorrei che fosse stata proprio il motivo per cui il Comune di Ancona non ha in tempo approvato in Consiglio Comunale questa delibera. Non solo, ma ci siamo trovati di fronte a un'altra spiegazione totalmente illogica e cioè all'inizio sembrava che accelerasse i tempi per i pagamenti e perciò c'era una cosa ottima, poi viene fuori che in realtà quando abbiamo fatto notare noi colleghi della minoranza che... e anche qualcuno della maggioranza dicevo prima, che poteva servire anche per pagare i piccoli imprenditori locali, ci viene detto: ma no è il contrario verrebbero penalizzati addirittura quelli che aderissero a questa forma qui, verrebbero... rischiano di essere penalizzati perché i tempi sono lunghissimi per poterlo approvare, andrebbero addirittura più in là rispetto ai tempi normali, questo non è vero intanto perché ripeto doveva essere fatta entro il 28 febbraio, i tempi sono certi, 15 giorni la prima scadenza, sette giorni l'altra per cui mi sembra che i tempi siano molto celeri ma soprattutto non si capisce perché abbiamo deciso di pagare un'unica fattura che è di circa € 1.600.000 perciò una fattura enorme su un totale di circa € 4.200.000 di crediti esigibili e anche qui sono venute fuori una marea di giustificazioni ridicole, la prima giustificazione: eh... ma di questi 4.200.000 non tutti sono esigibili perché in qualche caso non era già stata pagata la fattura, in qualche caso non deve essere pagata, in qualche caso è contestata, ma benissimo, tiriamoli fuori sti casi di 4.200.000 c'avremo sicuramente qualche fattura che non sarebbe potuta rientrare ma sicuramente la maggior parte sarebbe rientrata. Perché non applichiamo anche a loro? Perché verrebbero penalizzati. Allora perché penalizziamo Anconambiente? Perché quello che sembra è questo, allora decidiamo di penalizzare Anconambiente. Non torna niente Assessore, quello che ho già detto in commissione tornerebbe tutto se uno facesse un'ammissione e cioè: ho fatto qualche errore,

abbiamo sbagliato, non c'abbiamo i soldi per pagare Anconambiente e allora questo tornerebbe, perché quella che è l'impressione mia, mia personalissima, è che questa sia un po' una furbata perché la fattura di Anconambiente immagino che sia risalente al 31/12/2018, i soldi della Tari il Comune li incassa a maggio e poi a novembre e allora questo pagamento perché non ce l'ha i soldi da pagare perché se non perché devi pagare l'interesse o perché vai a scegliere una fattura alta, dopo finisco sulle sanzioni. Invece secondo me è semplice perché così invece di aspettare a maggio e perciò cinque mesi e perciò circa 150 giorni di pagamento della fattura, con questo stratagemma la fattura viene pagata molto prima, i soldi vengono anticipati a un tasso basso da Cassa Depositi e Prestiti, riusciamo a pagare prima e ci va a incidere meno nel conteggio globale di quanti sono i giorni di ritardo di pagamento dell'amministrazione comunale. E cosa facciamo però, siccome lo vediamo no, io penso una delle città peggio amministrate del mondo, addirittura arriva il Sindaco a Porta a Porta a parlare come Sindaco del mondo, votata da 146 mail, è chiaro che non conta la realtà, una che è stata giudicata a Sindaco migliore del mondo per come ha asfaltato le strade che fanno pena, a detta di tutti gli anconetani fanno pena, una che è stata premiata perché molto affabile, la persona più antipatica e arrogante non del mondo, di tutto l'universo, è impossibile che possa avvenire questo, se non attraverso una grande opera di comunicazione, opera di fake news, opera di comunicazione e opera anche di nascondere sotto il tappeto la polvere, nascondere la realtà, è successo tante volte, abbiamo visto anche con alcune associazioni ambientaliste, l'altra volta l'assessore Sediari giustamente ha fatto il suo dovere dicendo che quello che aveva detto la Sindaca non era vero e cioè che il piano particolareggiato del Passetto era stato affidato a uno che poteva essere incompatibile... la a... non si può dire questo termine in Consiglio Comunale se non il Presidente giustamente mi riprende, insomma ha fatto fare una figuraccia al Sindaco migliore del mondo ma è chiaro perché nessuno lo sa, la stampa un po' lo sa, un po' non lo sa ma non lo dice forte perché se no potrebbe essere un po' in difficoltà e arriviamo che Vespa non glielo chiede sicuro ma lei racconta le bugie signor Sindaco, mica glielo va a dire Vespa, sono sicuro, è diventata Sindaco migliore del mondo raccontando le bugie, non glielo dice. Questa potrebbe essere un'altra di quelle situazioni in cui non è stata raccontata tutta la verità, se no è inspiegabile, inspiegabile. Perché venendo al tema delle sanzioni, se è vero che una delle norme che ha una logica, sembra un po' assurda ma ha una logica e cioè, se non riuscite a pagare in tempo i fornitori noi vi diamo una possibilità, vi diamo la possibilità di chiedere i soldi a un tasso basso a Cassa Depositi e Prestiti, fatelo, se non lo fai sei colpevole, se non lo fai perché non lo fai? Perché sei incapace, però se la scusa è questa, siccome se uno non ricorre a questi e non migliora il tasso, i tempi di pagamento può essere in qualche modo sanzionato perché scegliere una fattura da 1.600.000, ma scegliamone una da 10.000 euro, cosa ce ne frega? Li abbiamo chiesti noi 10.000 euro abbiamo chiesto, non penalizziamo nessuno, soprattutto non penalizziamo Anconambiente che non è di Ancona perché Anconambiente è una società che coinvolge tanti altri comuni e che addirittura dovrebbe finire in un calderone provinciale, mi sembra che sia molto egoistico da parte del Sindaco migliore del mondo costringere gli altri comuni della Provincia a subire la sua decisione.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
La invito a concludere Consigliere.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

Sì, ho quasi finito Presidente. L'altra cosa, io Presidente le ho già spiegato che non è possibile che un Consigliere di maggioranza parli ininterrottamente per 16 minuti anziché 10, e lei dopo 11 minuti e 20 secondi riprende il Consigliere di minoranza, se uno sta perdendo…

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Non è vero.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Se uno sta perdendo tempo e parla di come sono le onde a Portonovo, posso capire che venga ripreso, ma se uno fa un discorso serio, gliel'ho già detto l'altra volta, credo che sia nell'interesse di tutti ascoltare, capire e contribuire al ragionamento. Perciò vado avanti. Dicevo…

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
No guardi, il Consigliere di maggioranza non ha parlato mai per 16 minuti…

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Presidente, per favore non mi faccia andare a prendere, dopo lo sa che fa le figuracce. Non mi faccia andare a prendere le registrazioni, perché l'ho detto…

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Se c'ha parlato vuol dire che ne aveva parlati 16 anche…

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
L'ho fatto notare anche al microfono ogni volta…

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Anche quelli di minoranza.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Proprio perché rimanga agli atti. L'ho fatto apposta al microfono.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Appunto.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Allora, lasciamo perdere queste scene di miseria, vado avanti. Dicevo le sanzioni…

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
La invito a concludere…

(Alle ore 16:49 entra il Consigliere Vichi. Presenti N. 31)

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Le sanzioni Presidente, si evitano anche richiedendo cifre minori e dopo è inutile che uno spera di diventare il responsabile nazionale degli enti locali del PD, se già quelli del PD della Provincia di Ancona la odiano, se quelli regionali la odiano, che ambizioni c'hai? Ma uno può prendere in giro un po' di persone, per un po' di tempo, soprattutto se sono persone molto

collegate all'amministrazione comunale e magari a qualche favoretto che è stato fatto in giro ma è difficile prendere in giro invece altri cittadini che non sono del Comune di Ancona che non hanno nulla a che fare e che tranquillamente analizzano le carte. Perciò dicevo questa della sanzione è una scusa…

(Alle ore 16:50 entra l'Assessore Sediari. Presenti N. 6)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
La invito a concludere…

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Sì Presidente, è una scusa che non regge, si potevano prendere tranquillamente altre fatture, allora se una cosa utile è stato un errore prendere solo quella di Anconambiente, bisognava aiutare tutti i piccoli imprenditori che hanno crediti nei confronti del Comune di Ancona, anche professionisti, per esempio avvocati che lo stesso devono veder pagata la loro parcella, se invece è un danneggiamento non andava presa neanche Anconambiente, si prendeva una fattura minore, magari sempre di una partecipata o di comunque qualcuno che non avrebbe avuto dei danni, a parte che io danni non li vedo perché comunque i tempi come dicevamo sono molto stretti per il pagamento, dicevo e allora c'avrebbe avuto un senso, questa è una delibera che non si capisce come è nata, non si capisce come è voluta, io chiedo che l'Assessore nella sua replica faccia chiarezza, perché come diceva in commissione quando una cosa parte e finisce senza una logica che non esiste, perché nella discussione si contraddiceva quello che era stato detto un minuto prima, vuol dire che c'è qualcosa che non è stato detto. Allora io chiedo all'Assessore di fare chiarezza, grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Tombolini. Sì, sì ma prima c'era il Consigliere Tombolini.

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
No, no se vuoi parla tu… non c'è problema, anche perché domani è la festa della donna…allora intervengo su questo argomento, su questa delibera partendo da una valutazione di tipo politico e cioè mi sembra che fosse il premier Renzi uno dei principali stimolatori del fatto che chi lavora deve essere pagato in tempi certi e dobbiamo dare certezza a coloro che lavorano per gli enti locali o per gli enti pubblici, di avere il pagamento entro un termine che fu regolamentato con precisione. A fronte di quello è stata adottata questa norma che prevede proprio la possibilità di ottenere un'anticipazione da parte di Cassa Depositi e Prestiti ad un interesse irrisorio, per poter dare riscontro a quella che era una visione, diciamo, una rispondenza alle esigenze di un tessuto sociale, quello che collabora operativamente con la pubblica amministrazione, dietro il quale ci sono tante famiglie degli artigiani, dei prestatori d'opera, delle aziende addirittura partecipate, per cui condivido lo spirito della normativa che da quello che è il ragionamento che sta venendo fuori, mi sembra assolutamente tradito, perché di questo noi andiamo a tirare fuori soltanto il ragionamento relativo al superamento delle ricadute che non fare questa operazione porterebbe rispetto al vincolo di bilancio di circa 3 milioni e rotti di euro per il prossimo anno, dunque non è la risposta ad un'esigenza essenziale che è quella di dare in tempi brevi anche come stimolo alla vivacità economica di un territorio il pagamento a chi ha lavorato, ma è quello di salvaguardare un'operazione di bilancio, così non mi piace,

raccontato in questo modo. Vi faccio una domanda a cui speriamo che qualcuno sappia dare risposta. Quanta parte delle fatture sono oltre che gli operatori fanno a questa amministrazione, vanno oltre quel termine, perché ho sentito dire: noi paghiamo l'unica fattura ad un unico operatore che è una partecipata in house per salvaguardare questo vincolo di bilancio del prossimo bilancio. Ma io mi domando, visto che la normativa ci avrebbe consentito di arrivare a un'anticipazione di € 4.900.000 che forse avrebbe potuto dare una risposta concreta ad una platea di operatori molto più ampia di quella di un unico soggetto che tra parentesi è un soggetto partecipato. Allora a questa domanda piacerebbe capire, perché diventa essenziale ai fini del decidere se condividere o meno questa proposta, capire se è soltanto un'operazione messa in piedi dal direttore amministrativo, dal direttore finanziario di questo ente visto che la visione politica di stimolare economicamente mettendo 5 milioni di euro sul piatto e nelle casse degli operatori che hanno lavorato per questa amministrazione, sarebbe stato secondo me un elemento dirimente ai fini del decidere sulla bontà o meno di questo atto deliberativo. Tra parentesi visto che questi soldi vanno restituiti entro il 15 dicembre dell'anno in cui vengono concessi dal punto di vista finanziario, aver preso 1.600.000 contro 4.900.000 allo 0,67% fa una differenza di rateo complessivo di € 20.000 circa, che sicuramente non avrebbe cambiato il bilancio di quest'amministrazione. Dunque, dal punto di vista della condivisione politica l'idea che sta alla base di questo atto che consente l'anticipazione finanziaria, la parte di Cassa Depositi e Prestiti agli enti locali, mi trovo a doverla, a condividerla. Sulla modalità con cui questa delibera è stata impostata io credo che sia un'operazione ragionieristica più che un'operazione di visione politica e di traguardo rispetto agli interessi economici di un territorio, 4.900.000 sono una leva importante per un territorio che dal punto di vista economico sicuramente, il nostro nel trend nazionale non sta vivendo un periodo favorevole. Per cui attendo risposte da parte dell'assessore più che del ragioniere per capire in effetti sarebbe interessante dico, capire anche che cosa c'è dietro la fattura di Anconambiente ma non voglio arrivare a tanto, voglio soltanto dire se siamo un'amministrazione che ha tempi di pagamento, oltremodo lunghi questa è una leva che avrebbe dovuto essere utilizzata pienamente dall'amministrazione. Se è vero che ha riscosso così come ha riscosso il parere favorevole di conformità dei revisori dei conti, l'avrei usata in un modo diverso, grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere, adesso è iscritta a parlare la Consigliera Andreoli, prego.

ANDREOLI ANTONELLA – Consigliere Comunale
Sì. Dispiace a questo punto dover dire che è stata detta una grossa bugia in questa sede perché in realtà le cose non stanno assolutamente come è stato appena detto e fortunatamente registrato, in quanto basta leggere le norme, è semplice, e non solo caro Assessore di controllare semplicemente un sito dove lei troverà tutte le spiegazioni che le servono, che non è altro che il sto della Cassa Depositi e Prestiti, dove nelle varie nominazioni e memorie ad un certo punto si parla di anticipazione di liquidità. Venendo alla normativa vigente di cui agli articoli citati ed è la legge 31 dicembre 2018 numero 145, mi dispiace contraddirla su tutto quello che ha detto, ma l'articolo 853, anzi il comma 853 in particolare, dell'articolo 1 parla di richiesta di pagamento e quindi di inserimento nella piattaforma entro improrogabilmente alla data del 28 febbraio 2019, quindi siamo ben oltre i termini, per cui mi dispiace dirlo ma i termini sono scaduti. Vedo che le piace controllare il soffitto, ovviamente ma questo. Ma addirittura nel sito vero e proprio della cassa depositi e prestiti viene scritto che le domande e la trasmissione della domanda di anticipo di liquidità contenente la quantificazione del fabbisogno finanziario, deve

essere inoltrata inderogabilmente tra il 15 gennaio e il 28 febbraio 2019. Allora io le chiedo è stata inoltrata sulla piattaforma telematica? Credo che la risposta sarà no, e quindi le anticipo che purtroppo questo credito non verrà accettato, purtroppo, quindi è inutile che parliamo... allora, se non verranno fatte per delle proroghe in base a quello che ad oggi è vigente, non è adesso vediamo, perché se non verranno effettuate delle proroghe il termine è scaduto inderogabilmente, okay? E questo è il primo punto. Altra grossa bugia che è stata detta, che tende a giustificare il fatto che il comune anziché richiedere € 4.196.000 come avrebbe potuto, ne ha chiesti soltanto 1.624.000 per pagare soltanto ed esclusivamente quella unica fattura che casualmente stata individuata nella fattura di Anconambiente, mi dispiace anche qui aver sentito una bugia da parte dell'assessore, perché come è facilmente evincibile da questo stesso sito, mi dovrebbe ascoltare visto che forse lei queste cose non le sa, perché ha detto delle cose diverse, l'erogazione dell'importo avviene in un'unica soluzione entro sette giorni lavorativi dalla richiesta e non come dice lei con dei tempi che non sappiamo eccetera, entro sette giorni lavorativi dalla richiesta di erogazione e questo è riportato anche nei famosi articoli dei commi di cui all'art. 1 perché ho controllato, con obbligo di pagare tempestivamente le imprese creditrici entro 15 giorni dal ricevimento delle somme. Quindi che cosa significa? Significa caro Assessore che se lei mette la fattura nella piattaforma entro sette giorni riceve i soldi ed entro 15 giorni il Comune paga. Adesso aspettiamo che finisce la telefonata... può interrompere quando ha finito la telefonata... È terminata? No, no, quando ha finito la telefonata io continuo, manda il messaggio io mi siedo... no, io devo finire. Finito? Okay. Allora, quindi che questo che cosa avrebbe portato per tutte le fatture comprese in questi famosi 4.000.000? Avrebbe comportato un pagamento entro 7 + 15 giorni che a casa mia fa 22 giorni. Ho sbagliato? Poiché l'Assessore ha appena detto che il comune pur avendo le casse piene, comunque a una media di pagamento che supera i 50 giorni, aver avuto accesso ai 4.196.0000 euro possibili, avrebbe ridotto i termini di pagamento in ben 21 giorni e quindi avrebbe evitato tutte quelle belle sanzioni che lei ha appena elencato, che mi dispiace dirle arriveranno raddoppiate perché questa domanda, di questa fattura da € 1.600.000 è stata proposta tardivamente, per cui il danno per le casse del comune sarà duplice, primo perché l'accesso praticamente all'anticipazione di liquidità è scaduto, è già scaduto, non c'è nulla da fare,. Secondo grave danno erariale sarà dovuto al fatto che il comune si troverà poi a subire queste sanzioni che ovviamente come ha già spiegato sono semplicemente dei blocchi di somme che non potranno essere spese ma che comunque rappresentano un danno per la collettività, perché il comune avrebbe potuto per l'importo di 4.000.000 ridurre i termini di pagamento a soli 22 giorni e anche questo non avverrà per cui io invito l'assessore ha ricontrollare bene tutta la normativa e in particolare che viene molto semplificata nel sito della cassa depositi e prestiti, quindi la Lega non può che votare negativamente perché è evidente che questa proposta è completamente tardiva, fuori termine e danneggia comunque lo stesso comune perché non è stata fatta come doveva essere fatta. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera Andreoli. Sull'ordine dei lavori? Prego!

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
Ascoltando la Consigliera Andreoli mi è venuto un dubbio, se è vero che l'Assessore così l'ha detto, ripeto dice bugie, per cui la delibera è infondata, l'ha detto più volte: bugia, bugia, bugia, no? Allora siccome la Consigliera Andreoli oltre che essere un Consigliere è anche un avvocato e per cui presumo che abbia una fondatezza ciò che dice. Noi per continuare i lavori, no, perché

si configuri un falso in un atto pubblico, perché se è vero che questo atto cade oltre i termini temporali, produce un danno erariale all'amministrazione, credo che dobbiamo sentire il ragioniere capo, il Segretario Generale o chi per loro per capire se in effetti stiamo votando, siamo chiamati a votare un atto che non è procedibile, perché infondato, perché gravato di falso, perché… voglio dire… tra parentesi c'è falso in atto pubblico, si sta configurando un falso in un atto pubblico presentato ai Consiglieri Comunali? Perché se è vero questo, siccome noi fortunatamente siamo di giovedì e di dirigenti ci sono, chiamate il dirigente, io non lo so, l'Assessore è l'organo politico che presenta la delibera, ma se questa delibera ha degli aspetti pregiudizievoli che sono addirittura caricati di un falso in un atto pubblico, io ritengo che debba essere accertato questo.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Anche lei sull'ordine dei lavori? Prego Consigliere Berardinelli.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Sì, io aggiungo la richiesta anche di ascoltare la dottoressa Cristina Muscillo Funzionario PO perché non era neanche in commissione l'altro giorno, per cui non abbiamo potuto interloquire con lei.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Allora nella delibera sono presenti i pareri di legittimità come avrete visto, quindi penso che… Detto ciò adesso possiamo sentire se la dirigente, però io farei intanto finire gli interventi e ascoltare la replica dell'assessore.

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
(Fuori microfono)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
No, io non sono intervenuta…

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
(Fuori microfono)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Io non ho sentito la Simonella al microfono di dire bugie…

Voci fuori microfono

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Io non ho sentito.

Voci fuori microfono

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Sì, ma ognuno è responsabile delle affermazioni che fa.

Voci fuori microfono

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Ognuno è responsabile di quello che dice. La consigliera Andreoli è responsabile di quello che ha detto. Allora io farei… allora, siccome che questo non è ordine dei lavori, questo non è ordine dei lavori, nelle delibere ci sono… no, ma che sospendiamo! Ci sono i pareri di legittimità. Sull'ordine dei lavori? Prego. Ha chiesto la parola il consigliere Pelosi sull'ordine dei lavori.

PELOSI SIMONE – Consigliere Comunale
Presidente io le chiedo di proseguire il dibattito perché i consiglieri hanno degli strumenti al di là delle parole in libertà di cui ognuno è responsabile, io ovviamente faccio il consigliere, allora, ci sono altri tipi di strumenti rispetto a quelli che si stanno richiedendo e utilizzando per poter esercitare i propri diritti, quindi io chiedo quanto meno che si possa proseguire nel dibattito e poi prenda le in qualità di presidente delle determinazioni necessarie però non possiamo interrompere il dibattito a meno che non c'è una determinazione del Consiglio Comunale o del Presidente.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Infatti avevo risposto ai consiglieri che c'erano i pareri di legittimità nella delibera e che avrei fatto finire gli interventi per sentire prima la replica dell'assessore, perché magari l'assessore sa rispondere a tutte le domande che avete fatto. Dopodiché quello che ha detto la consigliera Andreoli … ognuno è responsabile di quello che dice. No, assolutamente!!! Siccome loro hanno detto le bugie… appunto… Infatti io non l'ho ripresa Consigliera. Mi ha sentito riprenderla? Mi ha sentito riprenderla? Io non… Io le ho fatto finire l'intervento e continuerei con gli interventi. Consigliere Tombolini le si era segnato anche per l'intervento. Sull'ordine dei lavori? Prego! Sì, sì lui l'ha fatto però lo rivedo segnato. Prego!

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Presidente questa delibera purtroppo è stata discussa in commissione ieri a mezzogiorno e a mio avviso il Consiglio Comunale e sia i membri della commissione che gli altri che si interessano, quelli che non gliene frega niente, no, non sono in grado di poter giudicare questa delibera perché non abbiamo avuto gli strumenti per poter valutare come è stata preparata la delibera, se i tempi sono stati rispettati, se le norme sono state rispettate, io le chiedo una sospensione perché secondo me sarebbe da riconvocare una commissione, riapprofondire questa delibera, perché da ieri a mezzogiorno a oggi pomeriggio non abbiamo avuto il tempo per approfondirla. È stato per me un errore metterlo al voto subito, proprio perché era una cosa nuova, io ho segnalato dunque di non partecipare al voto proprio perché ero, non era stato messo ieri in condizione di poter giudicare questa delibera, le chiedo di sospendere e valutare insieme agli altri colleghi capigruppo se questa delibera può ritornare in commissione per l'approfondimento. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Prego Consigliere Pelosi.

Voci fuori microfono

(Alle ore 17:33 esce l'Assessore Sediari. Presenti N. 5)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
La richiesta sospensiva se qualcun altro non è d'accordo si mette al voto. Non è un gioco, esatto.

Voce fuori microfono

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Ma non è un gioco, infatti io richiamavo il regolamento. Lei ha chiesto la sospensione se qualcun altro non è d'accordo…

Voce fuori microfono

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Sì, me lo ricordo…

Voce fuori microfono

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Consigliere Quacquarini… no, lei… prego, sull'ordine dei lavori?

GIANLUCA QUACQUARINI – Consigliere Comunale
Chiediamo anche noi la sospensiva.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Cioè…ah allora io avevo capito…volete la sospensiva o la sospensione dell'ordine dei lavori per fare la capigruppo?

Voci fuori microfono

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Io ho sentito…

Voce fuori microfono

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Va bene, va bene, va bene…no, io avevo capito la sospensiva… eh… eh… eh… va bene, sospendiamo cinque minuti per fare una capigruppo.

Alle ore 17:34 la seduta viene sospesa.
Alle ore 18:12 la seduta viene ripresa.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Facciamo l'appello Consiglieri?

APPELLO

Inizio Consiglio Comunale ore 18:12

SEGRETARIO GENERALE

AMICUCCI JESSICA	PRESENTE
ANDREOLI ANTONELLA	PRESENTE
AUSILI MARCO	PRESENTE
BARCA MARIO	PRESENTE
BERARDINELLI DANIELE	PRESENTE
CENSI CHIARA	PRESENTE
DE ANGELIS MARIA GRAZIA	PRESENTE
DINI SUSANNA	PRESENTE
DIOMEDI DANIELA	ASSENTE
ELIANTONIO ANGELO	PRESENTE
FAGIOLI TOMMASO	PRESENTE
FANESI MICHELE	PRESENTE
FAZZINI MASSIMO	PRESENTE
FIORDELMONDO FEDERICA	PRESENTE
FREDDARA CLAUDIO	PRESENTE
GAMBINI SANDRA	PRESENTE
GIANGIACOMI MIRELLA	PRESENTE
IPPOLITI ARNALDO	ASSENTE
MANCINELLI VALERIA	ASSENTE
MANDARANO MASSIMO	PRESENTE
MASCINO GIUSEPPE	PRESENTE
MORBIDONI LORENZO	PRESENTE
PELOSI SIMONE	PRESENTE
QUACQUARINI GIANLUCA	PRESENTE
RUBINI FILOGNA FRANCESCO	PRESENTE
SANNA TOMMASO	PRESENTE
SCHIAVONI LORELLA	PRESENTE
TOMBOLINI STEFANO	PRESENTE
TRENTA LUCIA	PRESENTE
URBISAGLIA DIEGO	PRESENTE
VALENZA SILVIA	PRESENTE
VECCHIETTI ANDREA	PRESENTE
VICHI MATTEO	PRESENTE

CONSIGLIERI AGGIUNTI

MRIDA KAMRUL	PRESENTE
AHMED SHOHEL	ASSENTE

ASSESSORI:

BORINI TIZIANA	PRESENTE
CAPOGROSSI EMMA	PRESENTE
FORESI STEFANO	PRESENTE
GUIDOTTI ANDREA	ASSENTE

MANARINI PAOLO	ASSENTE
MARASCA PAOLO	ASSENTE
SEDIARI PIERPAOLO	ASSENTE
SIMONELLA IDA	PRESENTE

Sono presenti 30 consiglieri.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Allora riprendiamo il Consiglio Comunale da dove l'avevamo lasciato. Eravamo alla discussione dell'accesso all'anticipazione di liquidità ai sensi dell'articolo 1 della legge 145/2018 con Cassa Depositi e Prestiti. Riprendiamo dalla discussione. Io ho iscritto a parlare la Consigliera Schiavoni, il Consigliere Fazzini e il Consigliere Sanna. Prego Consigliera.

SCHIAVONI LORELLA – Consigliere Comunale
Sì grazie. Allora chiarito adesso in riunione dei capigruppo che la delibera di Giunta per avviare l'istruttoria Cassa Depositi e Prestiti è stata inviata il 26/2, non siamo fuori termine per l'eventuale erogazione di questa anticipazione. La norma che è stata introdotta con la legge di bilancio statale, ha l'obiettivo come abbiamo detto di accelerare tutti quei pagamenti di debiti certi liquidi, esigibili relativi a somministrazioni forniture e sono maturati entro dicembre del 2018. La domanda va presentata, come avviene l'erogazione? L'erogazione una volta finita l'istruttoria si apre il contratto, si firma il contratto ed in unica soluzione la cassa depositi entro sette giorni lavorativi dalla data della richiesta invia la somma da erogare, e tenendo, il Comune, l'ente deve a sua volta provvedere entro 15 giorni a pagare tutte le imprese creditrici e su questo va bene. La cosa molto strana secondo me è questa, al momento dell'invio della domanda, bisogna allegare un elenco di fornitori che saranno beneficiari dei pagamenti. Alla domanda: possiamo vedere questo elenco di fornitori, è stato risposto che non c'è perché la somma richiesta pari a € 1.624.000 andrà a favore del pagamento di un'unica fattura Anconambiente, quindi a mio modesto parere, in un momento di crisi come quello attuale, un'amministrazione cosciente che intende in qualche modo favorire la piccola imprenditoria, gli artigiani, i professionisti che non godono certo di buona salute, pur potendo in concreto concorrere al soddisfacimento dei bisogni di liquidità, pensa, ben pensa di favorire invece la sua partecipata. Ebbene anche che si sappia che a fronte di € 4.200.000 che si potevano richiedere come anticipazione di liquidità, sulla somma che abbiamo chiesto di 1.624.000 verranno calcolati gli interessi. Questi interessi seppure a un tasso molto basso non corrisponde innanzitutto allo 0,61% su base annua perché le anticipazioni di liquidità sono regolate con un tasso di interesse variabile pari all'Euribor a tre mesi, maggiorato di uno spread applicabile a tutti gli affidamenti. Nella circolare della Cassa Depositi e Prestiti questo tasso di interesse al 14/1 era dello 0,67 è piccola interpretazione, non 61% ma 67%. L'amministrazione ha calcolato per la restituzione di questo € 1.624.000, 7.500 € di interessi calcolati fino alla scadenza ultima per la riscossione da parte di Cassa Depositi che è il 30 di dicembre. Ecco io proporrei innanzitutto di scaglionare possibilmente il rimborso capitale a Cassa Depositi, in corrispondenza dei periodi trimestrali come scritto nella circolare della Cassa, quindi 31 marzo, 30 giugno e 30 settembre. In ultima analisi 30 dicembre. Ripeto al di là delle valutazioni se siamo nei tempi o meno e sembra che siamo nei tempi, la cosa assurda a mio parere è il fatto di voler erogare ad un solo fornitore Anconambiente questa somma chiesta in anticipo. Io avrei soddisfatto molto di più, tanti, tanti fornitori, piccoli fornitori e faccio anche un esempio, quando c'è la famosa Lotteria Italia, la Lotteria di Capodanno e un biglietto da 5 milioni va ad una sola persona, quante volte abbiamo

detto: ma non era meglio fare tanti premi di consolazione da 50.000, da 20.000, da 30.000? Ecco io avrei soddisfatto di più i piccoli imprenditori, le imprese creditrici del comune che hanno lavorato e sono con la canna del gas alla gola veramente, avrei favorito questa cosa. Questa legge dello Stato ha cominciato a capire che le amministrazioni non possono soprassedere dal valutare la sopravvivenza delle piccole imprese e bisogna dar modo alla circolazione del denaro, dell'economia, quindi per quanto riguarda il Movimento Cinque Stelle, noi come gruppo voteremo contro. La motivazione è questa avremmo favorito tanti piccoli imprenditori e non uno solo, tanto più azienda partecipata del Comune di Ancona. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera. Vedo iscritto a parlare il Consigliere Sanna.

SANNA TOMMASO – Consigliere Comunale
Scusate, no, no…

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Allora vedo iscritto a parlare il Consigliere Fazzini? Prego!

FAZZINI MASSIMO – Consigliere Comunale
Grazie Presidente, Il mio intervento è brevissimo, volevo soltanto sottolineare che nei confronti di un passaggio, che si tratta di un perfezionamento tecnico su richiesta della Cassa Depositi e Prestiti su un discorso quindi che sarebbe stato verosimilmente in base al T.U.E.L. competenza di Giunta, stiamo votando, il Consiglio Comunale tutto il pomeriggio in Consiglio Comunale è una situazione che ci appassiona tantissimo. Cioè mi sembra che di confronto alla nostra missione di consiglieri comunali stiamo andando verso un discorso giuridichese che a noi non appassiona affatto.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere Fazzini, io non ho altri interventi… lei è già intervenuto nella discussione. Passo la parola all'Assessore Simo… ah no, il Consigliere Pelosi, non la vedevo più. Prego.

PELOSI SIMONE – Consigliere Comunale
Grazie. Solo un paio di precisazione non di carattere tecnico perché da quello che ho capito la conferenza capigruppo ha risolto alcune questioni, cercando di cogliere da questo provvedimento la parte più utile a un dibattito serio, che riguarda a: la ratio legis, cioè fare in modo che in un momento di difficoltà, di liquidità a tutti i livelli istituzionali ci sia, ricordava prima il Consigliere Tombolini, fu una proposta di lettura del governo precedente, una capacità di corrispondere i pagamenti presso i fornitori di beni e servizi in tempi brevi, per favorire lavoro, occupazione eccetera. Quindi siccome permettetemi la digressione, qualche volta cioè passa la voglia veramente di stare qui perché cioè uno viene qui per fare il Consigliere Comunale e vorrebbe discutere, confrontarsi su questioni di carattere politico, però purtroppo a volte capita anche di sta ore su questioni di carattere tecnico. Allora la questione di carattere politico che c'è all'interno di questa proposta di delibera, che come molte altre l'amministrazione comunale l'ha portata avanti, poi nel come e nel perché è oggetto di discussione in Consiglio Comunale, io sono stato penso il primo in commissione a chiedere… no perché non si è scelto di sfruttare tutto il plafond dei 4 milioni per una specie…questo praticamente è uno scoperto di conto corrente questa anticipazione di Cassa Depositi e Prestiti.

Ora, i meccanismi di pagamento delle fatture ovviamente l'ho sentito, e ho sentito anche tante castronerie, cioè qui Presidente la invito, insomma termini come falso in atto pubblico, insomma... diamoci una regolata perché insomma sono termini abbastanza pesanti: falso in atto pubblico, robe del genere. La proposta di delibera ha delle responsabilità, ci sono delle firme di regolarità procedurale, chi firma c'ha una responsabilità sulla regolarità tecnica. Parliamo di politica, quindi, al di là delle sanzioni previste dal governo se l'ente non riduce del 10% i tempi medi rilevati per il pagamento delle fatture di fornitori, beni e servizi, l'obiettivo performante, c'è qui l'Assessore Simonella, è riuscire a ridurre del 10% perché non c'è la sanzione, di cui io provare ad arrivare al 15, cioè cercare di fare in modo, visto che c'è stato ribadito in commissione che il problema non è di carenza di liquidità, di riuscire a migliorarci come? Come? La commissione che è un organo che approfondisce le delibere sul piano politico, ha accolto degli spunti, il Direttore area finanza ha spiegato che molto spesso per un meccanismo di gestione interna, o per elementi di legge, le fatture rimangono sospese o perché manca documentazione prevista dalla legge o perché il sistema di gestione interno deve migliorare. I Consiglieri che qua mi insegnano tutti le cose belle, probabilmente sanno che spesso capita che l'emissione delle fatture non viene fatta in maniera corretta. Allora mi chiedo io, io vorrei un'amministrazione che quando la fattura non è fatta in maniera corretta risponde al fornitore dei beni e servizi dicendogli: guarda questa fattura non è fatta in maniera corretta, la devi riemettere in un certo modo, anche perché, tempo fa si ricorreva alle note di accredito, adesso le note di accredito se non le fai entro 12 mesi non sono più nemmeno valide, quindi se non c'è un'interlocuzione col fornitore di beni e servizi la fattura rimane impiccata e il pagamento non è che il Comune non lo fa, rischia di non poterlo più fare in base alle nuove norme contabili. Quindi ci sono degli aspetti gestionali sui quali invece la politica deve dibattere, visto che questi spunti sono venuti dal direttore Area Finanze che nulla c'entrano su una legge che c'ha un obiettivo performante, sul migliorare la nostra capacità di corresponsione a fornitori di beni e servizi di quanto dovuto, dispiace che invece di affrontare il dibattito su queste questioni, su questi temi, al di là dell'atto normativo, si discute un'ora e mezzo se è stata inviata, non è stata inviata, e scusate colleghi, io adesso magari sarò superficiale, però io il problema chiaramente spero che le cose siano state fatte nella misura corretta perché non voglio la sanzione sul bilancio raddoppiata fra due anni, però cioè sarebbe paradossale che si vota una delibera e eventualmente questo c'avrebbe anche in qualche maniera una riflessione la potremmo fare e che magari di fronte a determinate garanzie procedurali, magari viene respinta la richiesta di riconoscimento da parte di Cassa Depositi e Prestiti. Lo do per buono, io devo rispettare il lavoro che viene fatto da un tecnico, da un dirigente che approfondisce in termini anche interpretativi o superiori a quello che possono essere le competenze mie rispetto a quello che è l'adempimento del Comune, fino a lì lo prendo per buono, lo devo prendere per buono, altrimenti mi sostituirei al suo compito. Invece vorrei discutere del piano politico, che è questo. Quindi io dico all'Assessore Simonella che fa l'assessore al bilancio con l'aiuto ovviamente degli uffici, che il vero obiettivo è migliorare la nostra capacità, perché se, come c'è stato detto, il tempo medio è 51 giorni, ribadendo alcuni Vulnus di una legge nuova e tutte le leggi nuove hanno dei vulnus rispetto alla tempistica, si vede che c'è una volontà del legislatore di ridurre i 60 e i 30 giorni, mi sembra evidente, poi è stato scelto di fare una legge e di non modificare diciamo le norme previste sui testi unici o su normative più complesse, perché poi il procedimento diciamo di emanazione di una legge è più snello, quindi ha una risposta più, come posso dire immediata. È stata inserita in extremis la legge di bilancio, quindi ha anche uno scopo politico intervenire in tempi brevi per dare la risposta a un problema, ha una logica, si può capire, non si può capire, uno può essere favorevole o meno. Allora il vero obiettivo

politico è questo, capire come riusciamo a portare i 51 giorni a 50, dico un numero a caso e come riusciamo a portare questo obiettivo performante del 10% magari a 11, al di là del fatto che è prevista la sanzione. Quindi un miglioramento rispetto alla gestione, alla risposta delle fatturazioni, poi sinceramente, se la delibera è sperimentale, se è stata scelta una fattura invece che due, eccetera, può essere una discussione diciamo più ampia sul piano politico, ma a me non mi ha affascinato più di tanto perché la filosofia dell'Assessore, del dirigente che ce l'ha spiegata in commissione è dire: è una legge nuova, non sappiamo ancora come funziona bene il portale, non sappiamo come tratterà le fatture che sono considerate in qualche maniera non evadibili e se vengono messe nel plafond. Questo è stato detto dal direttore Area Finanze, ci sono fatture che non sono pagabili perché non c'è regolarità Durc, se me le consideri nel plafond delle fatture che non pago mi penalizzi. Quindi i comuni tramite le loro leve, Anci eccetera, stanno chiedendo di prevedere dei codici per le fatture che non sono pagabili, perché se te me le consideri come un elemento in efficienza, a me mi penalizzi. Bisogna che quelle me le togli dal pacchetto, se non c'è il Durc non le posso pagare. Allora questi temi, in commissione sono usciti, quindi io mi scuso in qualità di Presidente se di fronte a un quadro generale ho voluto portare in commissione questa delibera in tempi utili a evitare che l'inerzia di non averla fatta ci potesse portare da qui a un anno ad avere un raddoppio degli oneri di parte corrente in caso di scarsa performance, ma lo ritenevo di interesse pubblico, lo ritenevo di interesse dell'amministrazione, lo ritengo dell'interesse della Città. Chiaramente vedo però che la commissione e i colleghi commissari, di tutta la discussione che c'è stata hanno colto soltanto gli aspetti tra virgolette di carattere più cavilloso eccetera, che è un peccato perché invece magari il ragionamento che poteva venire fuori oggi è: cosa intende fare l'amministrazione per migliorare quest'obiettivo performante? Intende acquisire un software nuovo, intende acquisire competenze nuove, intende riorganizzare le procedure tra atto di liquidazione, pagamento, perché l'atto di liquidazione lo fa l'ufficio competente, il pagamento del debito lo fa l'ufficio ragioneria, il meccanismo si intende migliorarlo, ecco queste secondo me erano un po' più secondo me i temi da Consiglio Comunale. Mi dispiace ripeto perché su questi temi invece si può innestare un meccanismo virtuoso del confronto con l'amministrazione e con gli uffici per poter raggiungere un obiettivo che è di tutti, al di là che la norma l'ha fatta questo governo. Certo è curioso adesso io aspetto il voto, perché aspetterò le dichiarazioni di voto per capire anche i miei colleghi di opposizione che è un adempimento di una legge dello Stato, insomma votano contro la legge che sentirò le motivazioni, capirò le motivazioni, però ecco su questi temi che sono più secondo me politici, si può anche provare a portare il Consiglio Comunale su discussioni un pochetto più utili a quello che tutti vogliamo, cioè che se arriva la fattura il Comune la deve pagare, se non ha problemi di cassa come c'è stato detto, nel più breve tempo possibile, per non rimanere schiacciati nei meccanismi della burocrazia. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Allora passo la parola all'Assessore Simonella per la replica. Prego Assessore.

SIMONELLA IDA – Assessore
Grazie. Dunque per quanto riguarda le questioni che dovevano essere chiarite, credo che sì adesso in capigruppo ma in parte diciamo già erano state ampiamente illustrate in commissione e riguardano le tempistiche, quelle per le quali la consigliera Andreoli mi ha dato della bugiarda, questo resta agli atti. Allora ovviamente al di là… lei era in commissione, l'altra cosa è che se lei si legge la delibera ci sono anche tre righe in cui si spiega che ritenuto di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento norme, al fine di *(inc)* la presentazione

della richiesta di anticipazione entro il termine del 28/2 perché in realtà la Cassa Depositi e Prestiti ha concesso ai comuni la possibilità di avviare le istruttorie con una delibera di Giunta che tuttavia va perfezionata con la delibera di Consiglio Comunale al fine di rendere esecutivo il contratto. Quindi comunque nessuno diciamo così, i termini così come richiesti da quello che era il suo verbo, cioè il sito di Cassa Depositi e Prestiti sono stati del tutto rispettati, quindi la invito a usare, tra l'altro con il parere dei revisori, tra l'altro con... quindi, la invito ad altro, il resto quello che ha detto è registrato. Per quanto riguarda quello che sollecitava la Consigliera Schiavoni, cioè il fatto di favorire... di avere quest'occasione per frazionare eventualmente, cioè come dire, per consentire a più fornitori, di usufruire di questo beneficio piuttosto che un unico fornitore, credo che la Ratio credo di averla spiegata inizialmente, quei fornitori non sono fuori dal fatto di avere un'attenzione che forse è migliore di quella che si può ottenere con questa procedura qui, quindi se noi effettivamente avessimo avuto o magari ci sono tanti comuni che ce l'hanno questo problema, un problema di liquidità o di tempistiche così lunghe, tali che questo genere di strumento consentiva effettivamente di dare un vantaggio consistente ad una miriade di piccoli fornitori, una fattura di almeno € 5000, quest'ulteriore riflessione sicuramente sarebbe stata fatta, diciamo che questo per scelta politica, tenendo conto del fatto che comunque la tempistica complessiva non è tale da inficiare o di rallentare in maniera significativa il pagamento ai fornitori più piccoli, abbiamo preferito avviare questa nuova modalità con una azienda che ha delle fatture continuative alle quali poi non si stoppa diciamo il pagamento delle fatture successive, che è comunque una partecipata e quindi si può valutare meglio come procedere, la scelta è questa, non di non favorire gli altri, è perché gli altri in qualche modo erano sotto tutela, questa è la Ratio. Sulla cosa che diceva il Consigliere Pelosi, sono d'accordo, è assolutamente questo che dobbiamo fare, ridurre l'ammontare che a fine anno diciamo così non è ancora liquidato, i famosi 4 milioni e qualcosa, depurati da quelli che non possiamo liquidare, è evidente, è chiaro che non è un percorso facilissimo, non siamo in un'azienda privata in cui uno dice: arriva, faccio le mie verifiche e pago. Tra le tante verifiche che devono essere fatte, quando deve essere pagato un fornitore c'è anche il fatto che prima di liquidarlo io devo chiedere all'agenzia delle entrate formalmente, ma ci sono tante altre cose che devo fare, specie se è una fattura superiore ai 5... no, per legge, se è una fattura superiore ai 5000 euro se non ha carichi pendenti devo chiedere all'agenzia dell'entrare. L'Agenzia delle Entrate deve darmi risposta, sulla base di quello... quindi voi sapete... non è una questione che faccio una telefonata e vedo come stanno le cose. Il tema è questo, è chiaro che l'obiettivo ultimo è stare nei 30 giorni che sono previsti per legge e su questo percorso ripeto siamo passati da 76 giorni medi a 51, significa che su questo percorso stiamo lavorando, quindi sicuramente quella è la direzione che stiamo portando avanti.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore. Io vedo iscritti a parlare per la replica il Consigliere Tombolini e il Consigliere Berardinelli. Prego, avete 5 minuti. Da regolamento.

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
Presidente finalmente sembra che abbiamo sciolto qualsiasi dubbio e lo abbiamo sciolto forse per un difetto di comunicazione ma io ritengo anche che sia un difetto di preparazione perché siccome lo abbiamo detto più volte, perché questa delibera viene in Consiglio Comunale? Perché è un atto che completa l'iter normativo della domanda? No, perché viene in Consiglio Comunale perché è una variazione di bilancio, perché è una variazione di bilancio, è l'unica competenza e necessità per cui viene in Consiglio Comunale perché né nella circolare, né da

nessun'altra parte c'è scritto che quest'atto va presentato, sostenuto ed integrato dalla delibera di Consiglio Comunale che approva l'atto di Giunta, per cui noi a questo punto diciamo, ma di che cosa abbiamo parlato fino adesso, ce lo poteva dire qualcuno prima, bastava che si fosse alzato chiunque a dire "è una variazione di bilancio, è per questo la competenza" non perché la Cassa Depositi e Prestiti ce lo chiede. La Cassa Depositi e Prestiti nel suo questionario dice: venga integrato nel procedimento documentale la variazione di bilancio, quando questa verrà fatta. Allora questa l'abbiamo intitolata "accesso all'anticipazione di liquidità". Abbiamo parlato per due ore della necessità di formalizzare l'approvazione del Consiglio Comunale su quest'atto, tutte bugie, tutte bugie. Non era necessario, è necessario soltanto, c'aveva ragione la collega Andreoli, andava detto collega Andreoli la portiamo in Consiglio Comunale perché è una variazione di bilancio e non perché è necessario l'atto integrativo, il Consiglio Comunale fa questo, il Consiglio Comunale fa quello, 1.600.000... ha ragione. Allora l'approviamo perché è una variazione di bilancio, perché quest'atto, l'atto di Giunta che è stato inviato precedentemente al 28 febbraio, era sufficiente per avviare il procedimento di anticipazione finanziaria di liquidità da parte di Cassa Depositi e Prestiti. Adesso, con questo percorso così faticoso, elaborato, commissioni, contro commissioni, interventi del rappresentante dell'ufficio finanze, finalmente sembra che con autosufficienza direi abbiamo chiarito qual era l'arcano. A questo punto devo dire ha fatto bene il Consigliere Pelosi a dire: bisogna che parliamo di politica e per noi l'atto politico è manchevole perché riteniamo che se doveva essere speso un concetto di adesione alla linea guida dettata dal Governo Renzi che diceva: diamo una risposta ai pagamenti dei fornitori della Pubblica Amministrazione lo dovevamo fare, lo dovevamo fare con tutta la capacità e la disponibilità che potevamo fare. Noi non facciamo esperimenti, qualcuno dice: noi sperimentiamo, noi siamo un ente pubblico che paga decine e decine di migliaia di euro ai propri funzionari per mettere in piedi le pratiche e per dare una risposta efficiente, efficace e trasparente ai cittadini, ai fornitori. Non facciamo esperimenti, per noi non esistono esperimenti contabili, lo volevamo fare con una partecipata, per noi esiste una platea che sono quelli, gli associati della Cna, della CGA, le imprese, le imprese edili, i fornitori di carta, chiunque sia che ha il diritto a ricevere il corrispettivo nei tempi più brevi possibili, o almeno nei tempi pattuiti. Allora è tristissimo che un Consiglio Comunale dibatta sul nulla per due ore per un difetto di informazione e di conoscenza, è tristissimo che si debba sentire il dibattito sulla sussistenza o meno di alcuni pronunciamenti, è tristissimo che un'amministrazione proponga una delibera come atto sperimentale, vediamo se all'ente locale... all'ente locale addirittura io l'avrei lasciato indietro, alla partecipata, avrei dato una risposta a quelli che dietro hanno le famiglie, a quelli che dietro devono fare i conti con le banche che li chiamano a rientrare negli affidamenti, a coloro che lavorano e cercano di mandare avanti in un periodo così difficile dal punto di vista economico. Allora per noi questa delibera rappresenta un'incapacità, non dico tecnica, perché i tecnici... no, la Ghiandoni non me la toccare ma nemmeno la Muscillo me la toccare, perché seppure in commissione, in questa capogruppo non hanno detto: Tombolini è una variazione di bilancio e va alla Cassa Depositi e Prestiti come atto integrativo perché tale è la variazione di bilancio e la pratica è già conclusa, l'affidamento fatto e un'altra volta invito chi è che scrive il testo della delibera, di mettere a prova variazione di bilancio per la ratifica dell'atto di Giunta numero, numero, accesso alla liquidazione, perché così sembra tutt'altro. E anche nel "propone al Consiglio Comunale" e al penultimo punto della delibera di procedere alla seguente variazione di bilancio. Allora concludo qui dicendo che sicuramente, per i motivi espressi noi esprimiamo parere negativo a quest'atto, a sottolineare il difetto di comunicazione, di preparazione e a significare anche di come vengono gestiti signor Presidente i lavori dell'aula. non doveva permettere se lei porta a discussione un atto

deliberativo che andassimo in direzioni estranee a quelle che in oggetto, che in e dovevamo discutere.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere Tombolini. Passo la parola al Consigliere Berardinelli per la replica. Prego!

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Grazie Presidente. Allora direi che c'è stata molta confusione in questa delibera Presidente e la colpa principale è stata che abbiamo come amministrazione comunale avete affrontato in ritardo questo aspetto dell'anticipo di liquidità e ci siamo ritrovati, lo ribadisco Presidente, solo ieri a mezzogiorno ad affrontare come primo impatto in commissione questa delibera complicata. Ci sono due aspetti da valutare, uno tecnico e uno politico, l'aspetto tecnico mi sembra che sia stato chiaro ma spero di essere anche più chiaro adesso con questa… leggendo queste poche righe, il collega Tombolini e cioè non doveva passare in Consiglio Comunale questo tipo di delibera, perciò quando le ho chiesto prima di sospendere l'esame di questa delibera, di rifarla, in questo caso lo chiedo adesso di modificarla e di lasciare solo la variazione di bilancio, lo dico confortato anche da un autorevole parere che è apparso sul Sole24Ore. Sul Sole24Ore che è una rivista molto autorevole si dice a proposito dei tempi stretti che complicano l'autorizzazione a richiesta delle anticipazioni di Cassa Depositi e Prestiti persistendo questi dubbi e cioè se doveva essere di competenza del Consiglio, se doveva essere di competenza della Giunta, si consiglia di adottare il seguente iter: adozione di una delibera di Giunta di autorizzazione da allegare alla domanda da produrre entro il 28 febbraio, Presidente… no perché è importante per lei, perché è lei che decide, allegare alla domanda da produrre entro il 28 febbraio. Punto 2) successiva adozione di delibera consiliare di variazione di bilancio con la quale si scriveranno in entrata e in spesa gli stanziamenti per l'accensione delle anticipazioni e il suo rimborso. Sottoscrizione del contratto entro il termine del 12 luglio previa comunicazione all'ente da parte… l'articolo sul Sole24Ore è stato scritto dalla dottoressa Daniela Ghiandoni e noi andiamo a preparare una delibera invece che parla di tutt'altro, questa… la data di questo articolo è del 13 febbraio; cioè il 13 febbraio il nostro responsabile il Ragioniere Capo del Comune di Ancona fa un articolo in cui in tutt'Italia lascia un messaggio importante sulle cose da fare, noi come Consiglio Comunale di Ancona invece prepariamo una proposta della Giunta al Consiglio Comunale che va in totale contraddizione con quello che lei stessa sostiene. Mi sembra che sia incredibile questa cosa, mentre invece andava probabilmente a questo punto giustamente proposto, quello che da noi è considerato una specie di appendice, un allegato, di procedere alla seguente variazione di bilancio ma all'interno di una serie di altri atti. Non solo, io Presidente a pagina 2 della delibera ho ritrovato una frase, il penultimo capoverso: vista la delibera di Consiglio Comunale numero 26 del 18/2/2019 con la quale è stato adottato il bilancio di previsione pluriennale 2019/2021 che è totalmente estranea dalla delibera, cioè non c'entra niente con la delibera se non dal mio punto di vista, seguendo le indicazioni di Andreotti, se non sia stata messa apposta per tentare di convincere qualcuno che comunque il Consiglio Comunale qualcosa aveva fatto prima del 28 febbraio. perché prima del 28 febbraio ha votato il 18 febbraio, ha adottato il bilancio di previsione pluriennale dove peraltro non c'è scritto nulla a riguardo a questo ma secondo me quello è stato un tentativo di provarci, di provarci, di metterlo perché non si sa mai ci possiamo attaccare e qui viene fuori la realtà dell'avvocato amministrativista che purtroppo ci governa secondo me, che è più attento a queste cose che al rispetto dei tempi che secondo me c'erano tutti per fare qualsiasi riunione di Consiglio Comunale e di votarlo. Poi arriviamo all'aspetto politico invece, mi rivolgo alla

collega Lucia Trenta perché io vorrei che lei spiegasse a quelli della CNA che questa amministrazione comunale, pur avendo tutto il tempo per procedere a questa anticipazione di liquidità, che come abbiamo visto e come hanno detto, come ha detto anche la collega dei Cinque Stelle prevede tempi certissimi per la liquidazione, sette giorni perché arrivino i soldi in comune, 15 giorni perché avvenga il pagamento, l'ha ripetuto anche qui in Consiglio la collega Andreoli 7 e 15, 22 giorni. Io vorrei che i suoi associati della CNA le chiedessero ma cosa ci sta a fare in Consiglio Comunale che c'hai impedito di averci i soldi in pochissimi giorni e abbiamo dovuto aspettare invece, mettiamo 50/55 giorni per il pagamento. Questa sarebbe una bella domanda da fare, ma non riguarda chiaramente solo la CNA, riguarda la Confartigianato, riguarda la Confcommercio, riguarda i professionisti che non sono stati pagati ma cosa ci stai a fare in Consiglio Comunale che ti abbiamo eletto apposta per difendere i nostri legittimi interessi se non ti sei accorta che c'era sta possibilità e se quelli per cui voti sempre a favore non riescono a fare le cose nei tempi giusti e ad aiutarci quando c'è una norma nazionale che ci può aiutare, questo secondo me è una domanda politica, abbiamo presentato tra l'altro…

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
La invito a concludere Consigliere.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Concludo sì Presidente. Abbiamo presentato un emendamento perché non solo i tempi non sono stati accelerati al massimo per andare incontro alle categorie degli imprenditori che hanno bisogno in questo momento di essere pagati nel tempo più breve possibile ma addirittura la scelta politica dell'amministrazione comunale è stata quella di escluderli proprio da questa possibilità, per cui la collega De Angelis poi ne parlerà lei come prima firmataria ha proposto un emendamento per far comprendere anche agli altri, perciò è una grossa delusione, io in commissione non ho votato perché era troppo…c'era troppo fumo intorno a questa delibera, oggi un po' il fumo si è diradato ma a solo a 24 ore dal primo esame senza avere la possibilità di approfondire con dei tecnici, è molto difficile lavorare Presidente, perciò questo è un invito e concludo alla Presidente del Consiglio Comunale, io invito alla Presidente a segnalare agli uffici che non si può amministrare un comune in questa maniera, non si può non dare i tempi giusti, tecnici sufficienti per analizzare, approfondire e votare con cognizione di causa le delibere. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere Berardinelli. Lei all'inizio dell'intervento ha chiesto la sospensione della delibera? Giusto. Okay. Adesso facciamo finire la replica della Consigliera… eh? Sì anche l'emendamento, sì, sì. Prego!

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
A parte l'emendamento che se mantenete questo tipo di delibera secondo me è giusto approvare, ma a monte c'è questa delibera che non doveva passare in Consiglio Comunale per ciò io vi chiedo di riscrivere la delibera, è questo che ho detto durante l'intervento, eliminando la parte che non riguarda il Consiglio Comunale come scritto anche dalla dottoressa Ghiandoni sul Sole24Ore ma lasciare solo la parte della variazione di bilancio come ha detto anche il mio collega Tombolini prima, è l'unica parte che ci riguarda, la variazione di bilancio. Tutto il resto non ci riguarda, non lo dobbiamo votare, deve essere estromesso dalla delibera.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola per la replica la consigliera Schiavoni. Prego!

SCHIAVONI LORELLA – Consigliere Comunale
Sì, grazie. Niente, volevo dire che noi siamo stati diverse ore qui a parlare in Consiglio del nulla praticamente, l'abbiamo sospeso per chiarire aspetti pratici, dovevamo avere invece modo di parlare e discutere ampiamente in commissione, alla presenza degli esperti tecnici e dirigenti esperti in materia. Questa delibera è stata presentata in maniera fumosa e non del tutto chiaramente sulla sua finalità perché vedendo bene, sentendo anche i colleghi Tombolini e Berardinelli, di tutto si è parlato meno che di una delibera che deve essere votata oggi per una variazione di bilancio. Siamo andati a toccare altri, altri argomenti, quindi io come ho detto prima, voterò contrario, segnalo che ho presentato con il mio gruppo un emendamento. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera. Ha chiesto la parola il Consigliere Fanesi.

FANESI MICHELE – Consigliere Comunale
Sì, innanzitutto questo del Movimento Cinque Stelle io non lo ritengo e chiedo anche alla Presidenza di dare un parere, non lo ritengo un emendamento ma al limite un ordine del giorno collegato alla delibera, no, perché sono due cose totalmente diverse, su uno va ha chiesto un parere, sull'altro è una presa di posizione politica del Consiglio Comunale, sono due cose diverse, questo io chiedo alla Presidenza di non considerare l'emendamento, perché cosa… cioè un emendamento modifica un testo, questa è una… non c'entra niente con la modifica del testo. Quindi intanto chiedo questo. Ma scusate, un emendamento così, già se io fossi stato il Presidente l'avrei strappato così. Fa piacere… un emendamento va presentato correttamente, questo è un ordine del giorno allegato alla delibera.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Io adesso avrei fatto finire gli interventi poi avrei chiesto al Gruppo Cinque Stelle se lo considerava un ordine del giorno o un emendamento perché leggendolo è un ordine del giorno. Cioè un emendamento è quello che ha presentato la consigliera De Angelis, emendiamo la cifra. Questo è un ordine del giorno. Consigliere Fanesi aveva finito? Prego ha chiesto la parola il Consigliere Sanna.

SANNA TOMMASO – Consigliere Comunale
Grazie Presidente. Solo alcune piccole puntualizzazioni, la legge finanziaria, la 145/2018 è stata approvata in extremis il 30 dicembre. Come ogni legge finanziaria ha la necessità di essere valutata e spiegata, è un unico articolo di circa 1000 commi, forse qualcuno non lo sa, ma credo che ai più sia noto che la legge finanziaria poi viene ruminata spesso e volentieri da parecchi quotidiani economici ma anche da parecchie trasmissioni e parecchi convegni. Il più importante è Tele Fisco che di norma avviene verso fine gennaio dove ci sono le spiegazioni dei vari articoli che sono tra virgolette fumosi, come dice la collega Schiavoni. Questo che cosa sta a significare? Sta a significare che l'articolo della Dottoressa Ghiandoni, giusto per andare incontro alle date che diceva il Consigliere Berardinelli, in commissione che secondo me sta un po' confuso, l'articolo della dottoressa Ghiandoni è del 13 febbraio, ovviamente antecedente a quello che viene dibattuto qui in Consiglio. Perché faccio riferimento, da un punto di vista tecnico, poi possiamo parlare di politica quanto vogliamo, perché? Perché nella vaghezza di quei commi

sull'anticipazione di cassa che vanno dall'849 alla 257, nella vaghezza la dottoressa Ghiandoni non ha fatto altro che cercare di capire la mera applicazione di un contenuto, di una norma. Io ricordo che in commissione il consigliere Berardinelli si era proprio puntato sulla questione delle date. Ora, una volta tolto, sgombrato il campo che le date comunque corrispondono ed è stata correttamente inviata entro il 28 febbraio la pratica per quanto riguarda l'anticipazione, dico semplicemente questo, che a fronte della vaghezza della norma, di cui è stata spiegata nei minimi dettagli, bastava solo stare un po' attenti, bastava solo riprendere un pochettino quello che veniva spiegato, perché è stato spiegato nei minimi dettagli, sia... sì sì forse probabilmente io pecco di presunzione, perché da un punto di vista contabile forse come dice il collega Berardinelli sono io quello che ne capisco un po' di più, io e Simone Pelosi, però non è stata presentata in maniera fumosa, forse qualcuno non capisce, questo sì, ci può stare, però lì si sono approfonditi tutti i termini delle questioni, così come ho riportato anche in Capigruppo, le questioni che vengono avanti adesso sono riportate nella deliberazione perché basta leggere, basta dare un attimino fiato alla bocca, dopo che si è letto nel dispositivo nei minimi dettagli. Quindi voglio dire, c'è scritto tutto, sicuramente è vero, io ho fatto l'obiezione inizialmente delle questioni riferite alla possibilità di intervenire nei confronti dei piccoli artigiani e i piccoli commercianti, è vero perché è la prima cosa che viene naturale, però nelle spiegazioni che sono state successive alle dichiarazioni della dottoressa Ghiandoni e dell'assessore, è stato spiegato il perché, è stato spiegato le penali, sono state spiegate le performance che sono necessarie per non incorrere nelle penali. Questo è quello che è accaduto, o no? Quindi io ritengo che il dispositivo, poi ognuno magari può pensare che politicamente può essere un errore fare questo e fare quest'altro, dico solo e riporto quello che è stato detto in commissione, la dottoressa Ghiandoni disse: per snellire le procedure, considerato che i flussi di cassa sono normali e gli altri fornitori vengono pagati normalmente, dico bene? Vengono pagati normalmente, mi sembra che qui stiamo discutendo di lana caprina. Quindi i fornitori che voi dite, sono pagati con l'autofinanziamento del Comune di Ancona. Quindi voglio dire, dov'è il problema? Ripeto la questione... dov'è il problema? Se vengono pagati normalmente e il tempo medio di pagamento è comunque di 51... che io ho detto in commissione perché è buono, è buono. Sapete cosa pagano gli altri comuni? Pagano a 90 giorni, pagano a 90 giorni come minimo e si dovranno mettere in regola proprio per quello che è stato detto, a 30 o a 60. Quindi voglio dire, scusa De Angelis se mi parli sotto, a me prima mi ah zittito il tuo capogruppo, adesso per favore stai zitta tu, va bene? Stai zitta, fai parlare la gente. Ecco, chiaro? Punto... no, no Berardinelli, non fare così perché te sei il primo, caspitina! Allora quindi riporto tutto, parliamo di politica, benissimo, e bisogna che capisci, fai qualche... fate qualche ripetizione di ragioneria.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
La invito a concludere Consigliere.

SANNA TOMMASO – Consigliere Comunale
Grazie. Quindi ripeto, vogliamo parlare di politica, benissimo, però in questo caso le spiegazioni che sono state fornite sono state puntuali e sicuramente non fumose.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere Sanna. Ho iscritto a parlare per la replica la Consigliera Andreoli.

ANDREOLI ANTONELLA – Consigliere Comunale

Sì, allora è evidente quindi da quanto è emerso che questa proposta di deliberazione è completamente fuorviante, intanto perché contiene delle parti che non si capiscono di tipo: ritenuto di dichiarar eseguibile il presente provvedimento... Questo a pagina tre, al fine di consentire la presentazione della richiesta di anticipazione entro il termine del 28, allora questa parte non ci doveva essere o comunque doveva essere scritto integrare anziché consentire o richiesta di anticipazione già effettuata entro il termine del 28/2. Cioè qui stiamo votando delle frasi che hanno ben poco senso perché questa per esempio è completamente da rifare secondo me. Per quanto riguarda invece l'interpretazione della dottoressa Ghiandoni, è evidente che è emerso come l'abbia interpretata bene, l'abbia capita nonché pubblicata nel Sole24ore, con riguardo alle lezioni di ragioneria è evidente che se avessimo richiesto o se riusciamo ancora richiedere, ma non lo so, i 4.196.000 € che erano possibili, ovviamente una volta completata l'istruttoria, ovviamente il comune continua a pagare le proprie fatture con i tempi tecnici normali ma una volta avuto accesso a questo plafond è evidente che tutte le fatture che sarebbero intervenute successivamente, quindi luglio, agosto, settembre e ottobre sarebbero state pagate con questo plafond e quindi in un termine di molto inferiore, ovvero al massimo 22 giorni. Al massimo 22 giorni, al massimo... Quindi il vulnus c'è come dice...sì, allora... sì ma una volta avuto accesso all'istruttoria, noi avremmo potuto pagare tutte le fatture successive utilizzando questi € 4.196.000. Ma no perché se... allora il comune li lascia pagare in 22 giorni? No. Ma scusate però... c'abbiamo i soldi in cassa, però qua dice ha uno stock ancora non estinti, cioè non lo so, allora una cosa dite a voce, un'altra risulta da quanto dobbiamo votare, comunque non importa questa è la mia replica, va bene, c'ha tutti i soldi, paga entro 22 giorni, quindi nulla questio, è inutile anche accedere a questo punto alla piattaforma perché se paga subito che ai soldi in cassa... va bene.

SIMONELLA IDA – Assessore
(Fuori microfono)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Bene, io non ho più altri iscritti a parlare. Al Segretario su cosa? Se è sull'ordine dei lavori, prego.

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
È stato presentato da noi un emendamento giusto? Che modifica il dispositivo chiedendo la modifica dell'importo, ma non è un atto discrezionale del Consiglio Comunale come è stata rappresentata, noi dovremmo modificare un importo nella variazione di bilancio ma non nella domanda, per cui non è accoglibile, per questo le rappresento che questa delibera è errata alla radice, perché noi oggi ci troviamo ad emendare una parte di una delibera che non è di competenza del Consiglio Comunale perché la domanda è già stata presentata, la domanda è un atto di gestione e come tale non è competenza e emendabile dal Consiglio Comunale il quale invece deve approvare la variazione di bilancio. Variazione di bilancio che sarebbe stata possibile approvare anche in tempi più lunghi. Correggo, mi permetto di correggere il collega Sanna nella parte in cui dice che le interpretazioni a: è pervenuto al comune la modulistica che chiede che la domanda presentata con atto di Giunta venga integrata sulla base di una variazione di bilancio e non sull'approvazione dell'atto di Giunta. Comunque attendo risposta sulla domanda.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio

Prego!

DOTT.SSA CALABRESE
Mandata in Consiglio Comunale il segretario ha dato questo parere, io adesso sono il sostituto del sostituto del Segretario Generale, quindi il suo discorso effettivamente ha una sua logica, però…

TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale
(Fuori microfono)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Va bene. Riprendiamo il Consiglio, stiamo aspettando i pareri sugli emendamenti e dovete presentare… ah la sospensiva sì. Mettiamo in votazione, esatto, infatti… Uno a favore e uno contro ma io l'avevo detto, c'è qualcun altro? Non l'ha detto prima il consigliere Fanesi? Non l'ha detto prima il Consigliere Fanesi? Quand'è intervenuto il Consigliere…

(Alle ore 19:12 esce il Consigliere Tombolini. Presenti N. 29)

FANESI MICHELE – Consigliere Comunale
Lo ridico adesso. Okay, mi ha già anticipato il consigliere Berardinelli quindi non prego altro tempo io dico che dobbiamo invece votarla alla delibera.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Va bene, poniamo in votazione, ha già parlato a favore, ha chiesto le la sospensiva! Va bene, allora… un solo… Allora sulle questioni pregiudiziali e sospensive e il presidente può far intervenire oltre al proponente uno di essi nel caso che la proposta sia stata presentata da più consiglieri un solo consigliere contrario, entrambi per non oltre cinque minuti. Il Presidente pone in votazione, il Consiglio decide a maggioranza. Lo leggo tutto: la questione pregiudiziale si ha quando… Allora poniamo in votazione la sospensiva richiesta prima dal consigliere Berardinelli. Sì, la sospensiva. Possiamo votare? Potete votare.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Non votanti due. Non votanti uno.

Presenti:	29
Votanti:	28
Favorevoli:	08
Contrari:	20
Astenuti:	00
Non votanti:	01 *(Eliantonio)*

RESPINTA

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio

Ora passo la parola alla consigliera De Angelis per la presentazione dell'emendamento, stiamo aspettando i pareri del dirigente e dei revisori.

DE ANGELIS MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale
L'emendamento a questo punto non so se è lecito non lecito, noi l'abbiamo richiesto come una cosa tra virgolette di giustizia, ossia se il Comune vi chiede una somma in prestito per pagare delle cose in ritardo, allora la chiedesse per intero essendo comunque un Comune in attivo potrà subito rientrare nel pagamento, nel debito che ha fatto.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera De Angelis. È stato presentato l'emendamento anche dai Consiglieri del Cinque Stelle. Prego.

SCHIAVONI LORELLA – Consigliere Comunale
Allora il primo emendamento che è stato molto gentilmente strappato da Fanesi è stato riproposto e contemporaneamente abbiamo depositato l'ordine del giorno collegato.

(Alle ore 19:16 esce il Consigliere Rubini. Presenti N. 27)
(Alle ore 19:16 esce il Consigliere Mrida. Presenti N. 0)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Allora considerato che sugli emendamenti dobbiamo aspettare i pareri del dirigente e dei revisori dei conti ai quali sono stati inviati per Pec, io direi andiamo avanti con l'ordine del giorno, aspettiamo che arrivano i pareri e poi votiamo la delibera. Sono già pervenuti i pareri? No, ancora no. Se no sospendiamo il consiglio in attesa dei pareri. Si sospende per cinque minuti.

La seduta viene sospesa alle 19:18.
La seduta viene ripresa alle ore 20:20.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Facciamo l'appello, riprendiamo i lavori del Consiglio.

APPELLO

Ripresa Consiglio Comunale ore 20:15.

SEGRETARIO GENERALE

AMICUCCI JESSICA	PRESENTE
ANDREOLI ANTONELLA	PRESENTE
AUSILI MARCO	PRESENTE
BARCA MARIO	PRESENTE
BERARDINELLI DANIELE	ASSENTE
CENSI CHIARA	PRESENTE
DE ANGELIS MARIA GRAZIA	PRESENTE
DINI SUSANNA	PRESENTE

DIOMEDI DANIELA	ASSENTE
ELIANTONIO ANGELO	PRESENTE
FAGIOLI TOMMASO	PRESENTE
FANESI MICHELE	PRESENTE
FAZZINI MASSIMO	PRESENTE
FIORDELMONDO FEDERICA	PRESENTE
FREDDARA CLAUDIO	PRESENTE
GAMBINI SANDRA	PRESENTE
GIANGIACOMI MIRELLA	PRESENTE
IPPOLITI ARNALDO	ASSENTE
MANCINELLI VALERIA	ASSENTE
MANDARANO MASSIMO	PRESENTE
MASCINO GIUSEPPE	ASSENTE
MORBIDONI LORENZO	PRESENTE
PELOSI SIMONE	PRESENTE
QUACQUARINI GIANLUCA	PRESENTE
RUBINI FILOGNA FRANCESCO	ASSENTE
SANNA TOMMASO	PRESENTE
SCHIAVONI LORELLA	PRESENTE
TOMBOLINI STEFANO	ASSENTE
TRENTA LUCIA	PRESENTE
URBISAGLIA DIEGO	PRESENTE
VALENZA SILVIA	PRESENTE
VECCHIETTI ANDREA	ASSENTE
VICHI MATTEO	ASSENTE

CONSIGLIERI AGGIUNTI

MRIDA KAMRUL	ASSENTE
AHMED SHOHEL	ASSENTE

ASSESSORI:

BORINI TIZIANA	PRESENTE
CAPOGROSSI EMMA	PRESENTE
FORESI STEFANO	PRESENTE
GUIDOTTI ANDREA	ASSENTE
MANARINI PAOLO	ASSENTE
MARASCA PAOLO	ASSENTE
SEDIARI PIERPAOLO	ASSENTE
SIMONELLA IDA	PRESENTE

Sono presenti 24 Consiglieri.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio

Riprendiamo i lavori del Consiglio sono arrivati i pareri sia del dirigente che dei revisori dei conti sugli emendamenti. L'emendamento della Consigliera De Angelis era stato presentato,

l'emendamento a firma della consigliera Schiavoni... sì, sì stavo dicendo era stato presentato, io quindi... saranno consegnati i pareri? Li stanno protocollato, adesso fanno le fotocopie. Aspettiamo un secondo che consegnano le copie. Se intanto consigliere vuole presentare all'ordine del giorno collegato mentre aspettiamo...Consigliere Quacquarini, mettiamo che ci consegnano i pareri. Prego!

ORDINE DEL GIORNO N. 38121/19 PRESENTATO DAL CONSIGLIERE QUACQUARINI COLLEGATO ALLA DELIBERA

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Prego!

GIANLUCA QUACQUARINI – Consigliere Comunale
Sì, l'ordine del giorno collegato praticamente... va beh, l'ho scritto in stampatello così lo leggevano tutti. Ho scritto praticamente che vista l'anticipazione di liquidità che può essere richiesta era un massimo di € 4.196.277,45 e vista la disponibilità presente in cassa di € 1.278.331,93 per soddisfare tutti i creditori ho fatto la differenza tra quello che era disponibile in cassa e quello che era il massimo che si poteva chiedere a Cassa Depositi e Prestiti, come anticipazione di liquidità.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Sono pronte le copie? Sì le stanno distribuendo. Non ho altri iscritti a parlare, quindi dichiaro quindi chiusa la discussione, se ci sono dichiarazioni di voto. Dichiaro chiuse alle dichiarazioni di voto. Adesso appena hanno consegnato i pareri degli emendamenti mettiamo in votazione gli emendamenti e poi mettiamo in votazione la delibera.

EMENDAMENTO 38115
DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Avete ricevuto tutti i pareri, va bene io direi se li avete ricevuti tutti iniziamo con le votazioni. Quello dei revisori, esprime parere non favorevole per l'emendamento del 7 marzo 2019, protocollo numero 38120/2019 in questione in conformità a quello già reso dal dirigente e da responsabile sopra citato. Questo è quello dei revisori. Quello del dirigente si legge, lo leggete, l'avete letto sì? È più visibile, esprime parere non favorevole. Allora mettiamo in votazione l'emendamento argomento 251/2019 a firma della consigliera De Angelis, Berardinelli, Rubini, Tombolini, Ausili, Eliantonio, Andreoli. Allora poniamo in votazione il primo emendamento, potete votare.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Non votanti due. Chiudo la votazione.

Presenti:	24
Votanti:	22
Favorevoli:	04
Contrari:	18 *(Trenta, Giangiacomi, Valenza, Mandarano, Dini, Fazzini, Censi, Sanna, Urbisaglia, Fagioli, Amicucci, Pelosi, Freddara, Fanesi, Fiordelmondo, Barca, Morbidoni, Gambini)*
Astenuti:	00
Non votanti:	02 *(Quacquarini, Schiavoni)*

RESPINTO

EMENDAMENTO 38120
DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Votiamo il secondo emendamento a firma dei consiglieri Quacquarini, Vecchietti e Schiavoni emendamento argomento 251/19. Un secondo…potete votare.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Non votanti uno. Chiudo la votazione.

Presenti: 24
Votanti: 23
Favorevoli: 05
Contrari: 18 *(Trenta, Giangiacomi, Valenza, Mandarano, Dini, Fazzini, Censi, Sanna, Urbisaglia, Fagioli, Amicucci, Pelosi, Freddara, Fanesi, Fiordelmondo, Barca, Morbidoni, Gambini)*
Astenuti: 00
Non votanti: 01 *(Eliantonio)*

RESPINTO

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Ora votiamo la delibera "accesso all'anticipazione di liquidità ai sensi dell'articolo 1 commi 849 e 856 della Legge 145/2018 con Cassa Depositi e Prestiti SpA. Potete votare.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Non votanti uno.

Presenti: 24
Votanti: 23
Favorevoli: 17
Contrari: 06 *(Eliantonio, De Angelis, Andreoli, Ausili, Schiavoni, Quacquarini)*
Astenuti: 00
Non votanti: 01 *(Freddara)*

APPROVATA

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Ora votiamo l'immediata eseguibilità. Un secondo che predispongono per l'immediata eseguibilità. Ora potete votare.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Non votanti sei. Chiudo la votazione.

Presenti: 23
Votanti: 17
Favorevoli: 17
Contrari: 00
Astenuti: 00
Non votanti: 06 *(Eliantonio, De Angelis, Andreoli, Ausili, Schiavoni, Quacquarini)*

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Prego Consigliera Schiavoni! Sì…

SCHIAVONI LORELLA – Consigliere Comunale
Non li puoi richiamare!

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Chiudo per mancanza di numero legale. Il Consiglio è chiuso.

Termine Consiglio Comunale ore 20:33.

IL PRESIDENTE
Dott.ssa DINI Susanna

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Paola CALABRESE *(sostituto)*

REDATTO DA Live srl
Via Fornace Morandi, n.18
35133 PADOVA
Legale Rappresentante: Macolino Luca.